

ASSICURAZIONI GENERALI DI VENEZIA

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1831

Premiata alle Principali Esposizioni Nazionali

Capitale Sociale L. 13,230,000 - Capitale versato L. 3,969,000
Fondi di garanzia Lire 363,458,939,99 - Cauzione versata al Regio Governo nominali Lire 63,664,863,48

Assicurazioni Vita	Ramo Vita - Capitale assicurato . L. 1,020,713,905,23
Incendi	Ramo Incendi e Furti Premi da esigere » 128,193,507,69
Trasporti	Danni pagati nel 1908 » 41,739,239,55
» contro il Furto con furto	Danni pagati dal 1831 a tutto 1908 » 985,734,321,51

La Compagnia ha Agenzie in tutti i principali comuni del Regno

ASSOCIAZIONE DEGLI ANTICHI STUDENTI

DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO DI VENEZIA

BOLLETTINO

N. 38

AGOSTO - DICEMBRE 1909



VENEZIA

PREMIATE OFFICINE GRAFICHE DI CARLO FERRARI

1909

ATTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Adunanza di venerdì 29 ottobre 1909

(alle ore 20 112, a cà Foscari)

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Chiap*, *Caobelli*, *Dal l'Asta*, *Luzzatti*, *Scarpellon*, *Sicher*, *Vedovati* consiglieri; *Chinaglia* e *Soave*, revisori; assente, giustificato, *Bergamo*.

Comunicazioni del Presidente:

I soci che all'ultima seduta, detratti i dimessi ed i radiati, erano rimasti 737, di cui 636 ordinari e 101 perpetui, sono cresciuti, questi ultimi di 4 (*Besta*, *Billetter*, *Nardini* e *Peccol*) e gli ordinari di 9 (*De Parente*, *Guerra*, *Levi M.*, *Lucchese*, *Piazza E.*, *Pitteri D.*, *Salvadori*, *Todesco*, *Vecchiotti*), oltre a 4 rientrati nell'Associazione dopo di aver pagato le annualità per la cui morosità erano stati radiati. (Questi dati comparvero già nel Bollettino precedente).

D'allora in poi si è fatto un nuovo socio ordinario nella persona dello studente, allora appena laureato, *Tagliacozzo G.*; ma un socio vecchio è morto, il *Lainati*, del quale il Presidente tesse brevemente l'elogio. Ed altrettanto egli fa per il socio perpetuo *Giacomelli* che si è reso parimenti defunto.

Rimangono in totale 750 soci di cui 645 ordinari e 105 perpetui.

Gli affari trattati dall'ultima seduta risultano dal numero di protocollo (in arrivo) il quale è passato dal 21.410 al 23.315.

Ricordiamone i principali.

Abbiamo contribuito al collocamento di due soci.

Abbiamo diramato una dozzina di avvisi di concorso.

Abbiamo fatto raccomandazioni diverse, con esito più o meno fortunato, a favore di 5 soci.

Abbiamo procurato il collocamento onorario di un socio nello studio d'un altro, e fornito un terzo di lettere di presentazione per la Sardegna, e un quarto e un quinto di documenti; a un sesto abbiamo dato informazioni intorno a una causa e a un brevetto di invenzione; a un settimo e a un ottavo abbiamo procurato informazioni di carattere intimo, e a un nono commendatizie efficaci per Roma, mentre abbiamo dato ottime informazioni, come era nostro dovere, a favore di un decimo che ora trovasi effettivamente collocato presso la Casa che ce le ha chieste.

Delle varie ceremonie, a cui fummo ufficialmente invitati, abbiamo partecipato all'assemblea della Dante Alighieri e alla Gara internazionale di scherma a Venezia.

L'onorevole Di Palma, antico studente della Regia Scuola sup. di comm. di Bari, ha risposto ringraziando con fervide proteste di servigi alle nostre felicitazioni per la sua nomina a deputato.

Lo studente Alessandro Libertini, nella sua qualità di Console della « Corda Fratres », ha depositato alla sede dell'Associazione il cofano contenente le pietre del « Colosseo e del Vascello » che non poterono ancora essere trasportate a Trieste cui sono destinate.

Il prof. Manzato essendo caduto gravemente ammalato l'Associazione ha espresso alla signora, che ne è la compagna indivisibile e l'angelo consolatore, il suo vivo rammarico e si tiene costantemente informata delle fasi della malattia.

Al I. Convegno degli Esportatori italiani in Oriente che ha avuto luogo in questi giorni a Venezia e al quale presero parte più o meno attiva molti soci,

(quali il Suppiej e il Foscari che ne hanno presieduto alcune adunanze, lo Zaramella e il Chiap che lo hanno organizzato, il Richter che ne ha fatto da segretario, il Castelnuovo che ha parlato applauditissimo al banchetto, il Coen G. B., il Chiap, il Lanzoni, e il Truffi che hanno partecipato alle discussioni, e infine l'Agostini, l'Arduini, l'Arbib, il Billeter, il Pelà, il Tozzi che vi hanno aderito), anche l'Associazione ha creduto di parteciparvi ufficialmente a mezzo del suo Presidente.

Le comunicazioni del Presidente risultano approvate.

Resoconto del Banchetto — Il Presidente sottopone al Consiglio e ai Revisori le pezze giustificative del Banchetto sociale del 10 luglio il quale è costato complessivamente L. 366, mentre gli introiti (comprese 3 quote versate da aderenti non partecipanti) furono 310, lasciando quindi un deficit di 56 lire. È approvato.

Convegno tenuto a Brescia dagli studenti ed ex studenti degli Istituti sup. di commercio del Regno.

— L'idea geniale, lanciata dall'Associaz. di Antichi Studenti della Università Commerciale Bocconi, ebbe buonissimo esito. Intervennero circa 40 rappresentanti degli istituti sup. di Commercio del Regno, di cui 25 fra studenti ed ex studenti dell'Università comm. Bocconi, 9 della nostra Scuola e 5 di quella di Genova. Il convegno si svolse con amichevoli riunioni, ricevimenti ed un banchetto, nel quale ultimo pronunciarono discorsi il prof. Sabbatini ed il nostro Presidente, ed ha certo giovato a rinsaldare i vincoli di collegialità che devono efficacemente riunire i licenziati di tutte le Scuole superiori di Commercio del nostro paese.

Dimissioni e radiazioni di soci. — Dietro proposta del Presidente si accettano le dimissioni di un socio e si procede alla radiazione, per morosità, di un altro. Si sospende invece, per intervento di Vedovati, la radiazione di un terzo.

Nomina del segretario stipendiato. — Abbiamo avuto tre domande. La prima in ordine al tempo fu quella del socio Baccani che intende di tornare quest'anno alla Scuola per frequentarvi il IV corso di Ragioneria. Vennero poi quelle di due altri studenti attuali del II e III corso. Dietro proposta del Presidente il Consiglio nomina il primo.

Ritratti da pubblicarsi nel prossimo Bollettino. — Del Consiglio direttivo si delibera di pubblicare il ritratto di *Chiap*, dopo cui verranno, in ordine alfabetico, quelli dei soci *Baldin, Carancini, Fornara, Orefice, Quintavalle U., Rapisarda e Zaina*.

Proposta istituzione di un sindacato italiano di dottori in scienze commerciali. — Il Presidente comunica una lettera dei laureandi della Scuola sup. di comm. di Torino, con la quale si propone l'istituzione di un Sindacato italiano di dottori in scienze commerciali.

Chiap non ravvisa nella proposta fatta alcuna utilità per la nostra Associazione che gode di un tale primato da poter stare da sè. Sarebbe contrario dall'accettare anche in massima la proposta.

Dopo una lunga discussione alla quale partecipano tutti i presenti, si riconosce che l'invito rivolto non implica una deliberazione definitiva non presentando proposte concrete, e si stabilisce di prendere intanto atto della comunicazione e di chiedere ai proponenti di chiarire meglio le loro intenzioni.

La seduta è tolta alle ore 23.

Adunanza di lunedì 27 dicembre 1909

(a Cà Foscari - ore 20.30)

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Bergamo, Caobelli, Chiap, Scarpellon, Sicher, Vedovati*, consiglieri — *Chinaglia e Soave* revisori. Assente, giustificato, *Dall'Asta*.

Comunicazioni del Presidente,

I soci che all'ultima seduta erano 645 ordinari e 105 perpetui si sono modificati così: due dei primi vengono radiati per morosità e di due altri si accettarono le dimissioni, mentre si fecero 4 nuovi soci (*Coen G., Grilli, Kerbadyan, Poncini*). Si fece inoltre un nuovo socio perpetuo, lo *Zanchetta*, che ora dimora al Brasile. Siamo dunque in totale 751 soci di cui 645 ordinari e 106 perpetui. Gli affari trattati risultano dal confronto dei numeri di protocollo i quali sono saliti dal 23,315 al 23,939 (1).

Ricordiamo i principali fra essi.

Nell'aiuto ai soci per il loro collocamento non siamo riusciti che per uno. Dei posti offerti o cercati a Napoli e a Treviso, uno non venne accordato al socio da noi raccomandato e il secondo venne dall'altro rifiutato. Così non abbiamo trovato nessuno che accettasse il posto di ragioniere-capo presso la Banca del piccolo Credito Lecchese per il quale, mentre si offriva un discreto stipendio non si richiedeva che un pò di pratica bancaria,, oltre s'intende, alla licenza della Scuola.

Non ci venne accordato un trasferimento di uf-

(1) Prossimo ad esaurirsi il decimo volume di protocollo dovranno col principio dell'anno prossimo iniziare l'undecimo.

ficio che avevamo chiesto per un nostro consocio a Roma.

Non abbiamo potuto accogliere le domande per un segretario comunale e per un insegnante d'inglese.

Abbiano munito di nostre lettere di presentazione e di raccomandazione un socio che si è recato in Inghilterra.

Abbiamo dato una gran quantità di informazioni di natura diversa, talvolta anche delicatissima, a diversi consoci.

Abbiamo comunicato a quanti consoci credevamo potessero avervi interesse i concorsi ai posti di segretario delle Camere di comm. di Belluno e di Potenza e di vice-segretario della Cassa di risparmio di Modena.

Ad altri soci abbiamo dato consigli ed aiuti diversi.

Dietro consiglio del consigliere Scarpellon abbiamo chiesto ed ottenuto in regalo i due grossi volumi della relazione per la riforma della Scuola media.

Invitati ai banchetti o ai balli delle consorelle di Lione, Marsiglia, Parigi (Istituto commerciale J. B. Say) e al gran ballo al Grand Hotel organizzato dalla Union des Associations des A. E. des E. S. de commerce de la France, siamo intervenuti soltanto a quest'ultimo a mezzo di un consocio.

All'inaugurazione solenne dell'anno accademico alla R. Scuola sup. di commercio di Venezia furono invitati anche quest'anno, per cura dell'Associazione, tutti i nostri consoci residenti a Venezia, e molti di essi intervennero personalmente alla simpatica cerimonia.

Gli antichi studenti che risiedono a Napoli avendo offerto un banchetto al prof. Besta recatosi colà per un concorso mandarono in tale occasione un cortese affettuoso telegramma all'Associazione e alla Scuola.

Per la prossima Esposizione di Torino il Presidente ha ricevuto incarico formale di compilare per conto della Scuola un breve riassunto delle origini,

dello sviluppo e delle condizioni attuali del nostro sodalizio.

Alcuni studenti che furono ammessi alla Scuola per esame dopo il 1905 e i quali perciò non avrebbero più diritto a conseguire la laurea, hanno costituito fra di loro un nucleo e si sono rivolti, come tale, all'Associazione perchè questa li indirizzi e li aiuti nel lavoro che essi hanno iniziato per ottenere la facoltà di fare essi pure gli esami di laurea.

Da Torino pare continui la propaganda intesa a costituire una grande Associazione nazionale fra i laureati in scienze commerciali.

Maniago, il beneficiario della II Borsa delle Associazioni generali, ci ha scritto da Berlino, dove si trova oramai da qualche tempo, una lunga lettera in tedesco.

Si è costituita a Trento una Società fra i licenziati di quella I. R. Accademia di commercio. Ai promotori noi avevamo mandato lo statuto e i bollettini della nostra Associazione perchè servissero loro di norma.

Ai nobili sforzi che stà ora facendo la Scuola media di commercio di Venezia per giungere all'agognata regificazione abbiamo contribuito debolmente anche noi raccomandando a un consocio consigliere della Camera di comm. una domanda di ulteriore sussidio per questo periodo onerosissimo degli inizi.

Abbiamo provveduto alla riscossione della quota 1909 per mezzo di assegni postali, parecchi dei quali essendoci tornati indietro non pagati, noi, dopo di avere esperito un'ultima pratica definitiva coi soci morosi, dovremo proporvene in una seduta prossima la radiazione. Questa forma di esazione risultandoci molto costosa noi non pregeremo mai abbastanza i nostri consoci di volercela evitare colla puntualità nel pagamento della modesta quota annuale.

Per i soci residenti a Venezia si è già combinato un accordo col sig. Giuseppe Fantini, esattore di parecchi istituti, primissimo fra tutti l'Associazione generale degli Impiegati civili, e intorno alla cui dili-

genza, onestà e solvibilità si sono avute le migliori referenze.

Il Consiglio approva l'accordo.

Il F. S. S. B. si è incrementato di qualche altra offerta. Bisognerà forse cambiargli nome perchè non si ripeta l'inconveniente lamentato quest'anno avendo qualche studente ritenuto di potervi attingere a fondo perduto per i suoi bisogni, soprattutto allo scopo di potere frequentare coll'aiuto di esso la Scuola, mentre il Fondo non deve servire che a far agli studenti dei prestiti sull'onore, senza interesse, ma con obbligo assoluto di rimborso a breve scadenza. Quest'anno si sono già fatte circa 800 lire di questi prestiti, benchè soltanto negli ultimi giorni si siano ammessi a provarne anche gli studenti del I corso.

Nel prossimo mese di maggio avrà luogo a Genova, indetto da quella Associazione consorella, il II Convegno nazionale degli studenti e antichi studenti degli Istituti sup. di comm. del regno, e io vi propongo fin d'ora di farvi partecipare l'Associazione nella persona del suo Presidente o di chi lo rappresenti.

Il Consiglio approva.

A giorni scade il termine utile per il concorso al nostro premio di 500 lire. D'opere concorrenti non ne è giunta finora che una sola. Ad ogni modo conviene provvedere fin d'ora alla nomina della Commissione giudicatrice. Dietro proposta del presidente il Consiglio unanime (astenutisi Chiap e Luzzatti) nomina i professori Chiap, Fornari e Luzzatti.

Bando di concorso alla borsa di viaggio della Banca Veneta.

Il Presidente propone i termini del concorso da bandirsi fra i prossimi licenziati della sezione commerciale.

Viene approvato che il concorso si chiuda dopo la

sessione immediatamente successiva degli esami di laurea vale a dire alla fine di dicembre.

Conferimento della borsa Castelnuovo.

Il Presidente comunica che i candidati sono tre.

Dopo una larga discussione alla quale partecipa l'intero Consiglio, specialmente sulle finalità delle borse in rapporto all'interpretazione letterale e logica del bando di concorso, il Consiglio a maggioranza approva il conferimento della borsa al giovane laureato sig. dr. Egidio Todesco di Cismon che ne approfitterà per recarsi in Inghilterra allo scopo di rimanervi almeno un anno.

Conferimento o meno della medaglia d'oro allo studente estero che nello scorso anno ha tratto il maggior profitto dallo studio della lingua italiana.

Il Presidente riferisce che i candidati potrebbero essere due, un montenegrino e un turco.

In seguito però ad uno scambio di idee con l'insegnante di lingua e letteratura italiana, il Presidente sottopone al consiglio la questione se sia il caso di rinviare alla fine del triennio l'assegnazione della medaglia, per poter dedurre un giudizio più esauriente sui progressi fatti dallo studente estero. Il Consiglio riconosce tutta la convenienza e l'opportunità di questo provvedimento e lo approva.

Dimissioni e radiazioni di soci.

Hanno dato le loro dimissioni 5 soci e il presidente propone di accettarle. Sono accettate.

Il presidente propone inoltre di radiare per constatata morosità un altro socio. È accettato.

6) Bilancio preventivo per l'anno 1910.

Il tesoriere prof. Caobelli ne dà lettura voce per voce. Risulta approvato.

Il Presidente porge i migliori auguri per l'anno nuovo a tutti i presenti che ricambiano, dopo di che la seduta è tolta alle ore 23.

I NOSTRI RITRATTI

Mettiamo al posto d'onore il dott. prof. Guido *Chiap*, di Udine, membro del Consiglio direttivo dell'Associazione, già impiegato al R. Commissariato della Emigrazione a Roma ed ora Vice-secretario alla Camera di commercio di Venezia.

Seguono poi in ordine alfabetico:

Baldin rag. Mario di Venezia, che trovasi alla testa d'un proprio studio di Ragioneria qui a Venezia;

Carancini dott. prof. Mario di Recanati, che dirige in quella città (villa palazzo Bello) l'azienda agricola ereditata dal padre;

Fornara dott. rag. cav. Carlo di Cagliari, ragioniere capo delle miniere di Monteponi in Sardegna;

Oreffece Leone R. di Venezia, nostro socio perpetuo, amministratore e comproprietario dello stabilimento idroterapico S. Gallo;

Quintavalle dott. Umberto di Venezia, capo ufficio alla Società Veneziana di navigazione a vapore;

Rapisarda dott. prof. Domenico di Catania, professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico di Ascoli;

Zaina Gaetano di Guarda Veneta, comproprietario della ditta Zaina e C. che risiede a Parigi ed attende al commercio di importazione in Francia del burro, del formaggio, delle uova e dei frutti.

Pagamento della quota Sociale

per l'anno 1910

Preghiamo i consoci di farci avere al più presto la quota di L. 6 che va pagata al principio di ogni mese.

E poichè alcuni soci cadono in equivoco sull'ufficio e sul valore della medesima rammentiamo che essa non rappresenta soltanto l'abbonamento al Bollettino ma ben anche il contributo proporzionale dei soci alle altre spese sociali che sono complessivamente molto più gravi di quelle, pure gravissime, che l'Associazione incontra per la stampa del Bollettino.

Avviso importante

L'incarico delle esazioni a Venezia essendo stato affidato al sig.

Giuseppe Fantini

noi ne diamo notizia ufficiale ai soci residenti a Venezia i quali potranno a lui versare, dietro presentazione della quietanza, la quota sociale L. 6).

Cronaca della Scuola e varie

Sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, in data martedì 3 agosto 1909, è comparso finalmente il regio decreto N. 517 che riordina la R. Scuola superiore di commercio di Venezia e del quale abbiamo pubblicato le principali disposizioni nel Bollettino precedente.

**

Martedì 9 novembre ebbe luogo nell'aula magna di ca' Foscari la consueta cerimonia inaugurale dell'anno scolastico con largo intervento di autorità e di signore.

Il direttore prof. Castelnuovo, cominciò la sua relazione rivolgendo un saluto al prof. Manzato coll'augurio che egli possa presto tornare alla Scuola da cui egli diffuse tanta fiamma di operosa bontà.

Rilevò poi, come la Scuola dal principio dell'anno abbia avuto due nuovi professori, Adriano Belli per la lingua e la letteratura tedesca ed Ernesto Longobardi per la lingua e la letteratura inglese, i quali, preceduti da bella fama, pienamente corrisposero all'aspettativa.

Poscia rilevò come la Scuola abbia portato il suo tenue tributo a quel movimento d'espansione verso l'Oriente che oggi è desiderio comune degl'italiani, istituendo due corsi liberi di lingua turca e di lingua giapponese, i quali ebbero discreto numero di alunni e diedero già soddisfacenti risultati.

Con l'intendimento medesimo fu bandito per l'Anatolia e la Siria il primo concorso alla borsa Mariotti, di cui fu vincitore il dott. Gino Buti di Firenze, licenziato di questa Scuola e il quale già si trova a Smirne dove svolge un molto proficuo lavoro. A un più lon-

tano Oriente si avvia poi un altro allievo della Scuola, il dott. Timo Pastorelli di Mellara, partito pochi giorni fa per recarsi a Tokio quale insegnante di lingua italiana.

Si disse poi lieto di annunziare che, finalmente, il nuovo statuto della Scuola fu approvato col regio decreto del 27 giugno, il quale consolida il contributo degli Enti locali, porta la dotazione governativa a 50 mila lire, sancisce il principio del concorso per la nomina dei professori, e sopprime, dopo il 1909, le ammissioni per esame, provvedimento quest'ultimo che libera la Scuola da molti fastidi e taglia corto all'accusa di non essere abbastanza severi nel reclutare gli allievi.

Dopo ciò rilevò alcuni cambiamenti avvenuti nel consiglio direttivo e il collocamento a riposo conceduto, in seguito a sua domanda, all'indimenticabile segretario economo cav. Alessandro Berti.

Il nuovo organico divide le funzioni di segretario da quelle di economo. Come segretario al Berti succedette il sig. Demetrio Pitteri, mentre l'economato e la Biblioteca (dalla quale spontaneamente si ritirò il prof. Filipetti) vennero affidati al prof. rag. dr. Emilio de Rossi, che vi funge egregiamente.

Aggiunte alcune altre notizie il Direttore passò all'esposizione di alcuni dati statistici, che brevemente riassumiamo.

Gli iscritti nel 1908-1909 furono 188, dieci di più dell'anno precedente. Erano di Venezia 33, delle altre Province venete 49, della Lombardia 10, dell'Emilia 7, della Toscana 14, delle Marche e dell'Umbria 13, del Lazio 6, dell'Italia meridionale Adriatica 19, della meridionale Mediterranea 12 e 12 della Sicilia, 4 della Sardegna, 1 della Liguria, 4 dell'Austria, 1 della Turchia, 2 del Montenegro e 3 di altri Stati. Di 158 esaminati furono promossi 133, vale a dire l'84,17 per cento.

Furono conferite 18 lauree fra il dicembre del 1908 e il luglio del 1909.

Nella sessione dello scorso novembre per gli esami di abilitazione all'insegnamento conseguirono il diploma (di secondo grado) 10 candidati per la ragioneria e 3 per le lingue, mentre 19, tutti estranei alla Scuola, lo ebbero di primo grado. In aprile due allievi nostri ebbero il diploma per le scienze giuridiche e tre per le scienze economiche.

E concluse dicendo che lo « scorso anno fu misto di bene e di male, sia per la morte di molti antichi studenti nell'immane disastro di Sicilia e Calabria, e sia per la malattia di Renato Manzato; ma nondimeno si ebbero pure ragioni di conforto. Già la metà ultima nessuno l'attinge, e non v'è altezza raggiunta che non inviti ad altezze maggiori. Le istituzioni nate vitali si svolgono per virtù intima e propria mentre gli uomini passano. Passano i famosi e gli oscuri, e il tempo li avvolge nelle strane ombre e nello strano silenzio. Felici quelli cui è dato trasfondere una parte di sè nell'opera buona che hanno contribuito a creare ».

Alla bellissima chiusa, la pur breve, ma succosa relazione in cui il prof. Castelnovo ha profuso la sua « verve », il suo « humour » il suo grande buon senso, e la sua profonda dottrina, il tutto rivestito di una forma italica veramente perfetta, è salutata da prolungati e clamorosi applausi.

**

Lesse quindi una sua dotta monografia sopra « Niccolò e Francesco Donà veneziani del settecento » e sopra « i loro studi storici e politici » il dott. Pietro *Rigobon* antico studente di cà Foscari e da tre anni professore ordinario di Banco modello alla nostra Scuola, chiamato per voto unanime dei professori e del Consiglio direttivo dalla Scuola di Bari in cui occupava da anni con grande plauso la medesima cattedra.

L'oratore cominciò dicendo che coloro i quali seguono il suo insegnamento, saranno meravigliati che,



Chiap dr. prof. Guido



Baldin rag. Mario



Carancini dr. prof. Mario



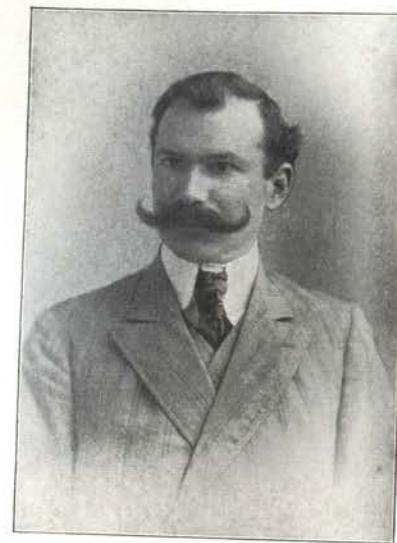
Fornara dr. rag. cav. Carlo



Oreffice Leone R.



Quintavalle dr. Umberto



Rapisarda dr. prof. Domenico



Zaina Gaetano

per parlare nella solenne occasione dell'inaugurazione dell'anno scolastico alla Scuola superiore di Commercio egli abbia scelto un tema storico; ma il fatto può dimostrare che trattandosi della nostra Venezia, uomini che si occupano anche di scienze rigide ed esatte possono essere attratti allo studio della sua storia così interessante e ammaestratrice.

Entrando quindi nell'argomento, notò come Nicolò e Francesco Donà, due grandi ingegni, due profondi studiosi di economia, di politica e di storia del loro tempo, sieno quasi del tutto sconosciuti, essendo i loro scritti rimasti inediti e in parte anche andati dispersi. Il primo è noto soltanto per la sua opera *L'uomo di Governo*, profonda analisi ed esposizione della politica dei suoi giorni, ed il secondo per la copia dei famosi *Diari* del Sanudo.

Nicolò nacque il 1° novembre 1705 da Francesco e da Fontana Zen, e nella prima giovinezza fu a Vienna col padre mandato ambasciatore presso quella Corte, dov'egli potè completare la propria educazione con la conoscenza degli uomini. Tornato in patria, vi si fece presto notare per la sua intelligenza e per il suo vasto sapere; ma, per le misere condizioni economiche in cui era caduta la sua famiglia, appunto per l'alta ma dispendiosissima carica coperta dal padre a Vienna, rimase lontano dalle cariche pubbliche, dedicandosi con amore sempre maggiore agli studi, e cercando di rendersi utile alla sua Venezia anche nella oscurità della vita privata. Lasciò ben 14 volumi manoscritti, tutti inediti, per la maggior parte di politica e di storia, che, però, un ben tardo vantaggio gli portarono, ottenendogli, già vecchio, alla morte di Marco Foscari, la nomina a storiografo della Repubblica, carica che non potè neppure assumere perchè sorpreso dalla morte.

La sua opera ebbe un degno continuatore nel figlio Francesco Donà, nato nel 1744, alla cui educazione

ne Nicolò aveva dedicate le più assidue cure, avendo anche negli ultimi anni di vita collobatore.

Per la sua competenza in materia finanziaria, ancora giovanissimo, Francesco fu chiamato alla importantissima e delicata carica di *Savio-Cassier* ed ebbe lo straordinario onore di essere rieletto all'ufficio per ben sette volte. Mandato, poi, capitano e podestà a Verona, egli portò così grande beneficio a quella provincia, che, finalmente, richiamato a Venezia, fu incaricato dell'ufficio di storiografo, nel quale mirabilmente potè esplicare le doti preclare del suo spirito e della sua mente. Fu allora che concepì il grande progetto di una *Storia generale di Venezia*, e vi attese con la più assidua attività lasciando agli studiosi ricchissima messe di documenti e d'indicazioni. Tenne la carica fino alla caduta della Repubblica, della quale aveva additati mali con parola franca e sapiente; ma invano, chè ormai gli animi erano troppo fiacchi e forse la causa della patria troppo in basso caduta per poter profuamente correre ai ripari.

Delineate così con chiarezza di visione e profondità di osservazione, le belle figure dei due Donà, due uomini che di bella luce illuminarono gli ultimi tempi della Repubblica, l'oratore concluse augurando che l'opera loro trovi negli studiosi d'oggi lo spirito che valga a dare di Venezia una storia completa che ne mostri tutta la grandezza anche là dove errate interpretazioni o parzialità di detrattori l'hanno coperta di qualche ombra.

Il numeroso uditorio tributò al valente oratore i più vivi applausi.

Il prof. Rigobon si è inaspettatamente rivelato in questo poderoso discorso, un diligente ricercatore e un acuto osservatore della Storia Veneta, e, ciò che non guasta, un dicitore elegante ed arguto. E noi ce ne compiacciamo vivamente giacchè, nella sua qualità di antico studente di cà Foscari, il Rigobon è un po' come carne della nostra carne e sangue del nostro sangue.

Alcuni membri della Società del progresso delle scienze, che sono altresì antichi studenti di Cà Foscari, in occasione del Congresso tenutosi nelle scorse vacanze a Padova e della gita fatta da molti dei suoi soci a Venezia, vennero a visitare la nostra Scuola dove furono ricevuti dal Direttore che offerse loro un wermouth d'onore e pronunciò un breve discorso di saluto e di ringraziamento.

Iniziando alla Scuola il suo corso di diritto penale, il prof. Florian ha commemorato, con elevatezza di forma e densità di concetti, Cesare Lombroso.

Sappiamo che il Governo ha delegato ad una commissione — costituita anche da delegati dei Consigli direttivi e dei Corpi accademici degli Istituti superiori di commercio del Regno — l'incarico di riferire intorno all'equiparamento degli organici di detti Istituti con quelli delle Università e delle R. Scuole superiori di agricoltura.

Accogliendo la proposta del cons. avv. Vasilicò, la Camera di commercio di Venezia ha deliberato la istituzione di altre due borse di studio da L. 500 presso la nostra Scuola sup. di commercio.

Anche pel 1909-10 verranno tenuti alla Scuola i corsi liberi di Elettrochimica, Istituzioni ferroviarie, Lingue turca e giapponese, stenografia e dattilografia. Ne verrà inoltre aggiunto uno nuovo per la lingua spagnuola.

Nella sessione autunnale degli esami di magistero

ottennero il diploma di abilitazione all'insegnamento della Ragioneria gli antichi studenti Savio, Masi, Bivini, Barsanti M., Polano, Bottacchi, Rimoldi e Savelli.

Anche nella sessione autunnale la R. Scuola superiore di commercio di Venezia ha conferito un gran numero di diplomi professionali di primo grado per l'insegnamento dalle lingue estere, specie del francese, a candidati estranei alla medesima.

Gli studenti di Ca' Foscari hanno partecipato quest'anno in buon numero alla festa delle Matricole che si è celebrata con gran pompa all'Università di Bologna.

È noto che in Italia l'istruzione commerciale propriamente detta ebbe la sua prima organizzazione con le Scuole superiori e successivamente venne completando il suo ordinamento con l'insegnamento medio ed inferiore. Da un articolo del prof. Castelli direttore dell'insegnamento industriale e commerciale al Ministero di Agr. Ind. e Comm rileviamo che ora le Scuole commerciali sono divise in tre classi. La prima comprende le *inferiori*, che si propongono di fornire alle aziende il numeroso personale degli agenti, dei commessi, dei computisti, nel mentre, per i migliori, servono di preparazione a studi più alti. E queste finora sono soltanto 3. La seconda è delle Scuole *medie* di commercio, che sono predisposte al fine di apparecchiare commercianti così istruiti ed esperti, che, appena usciti dalla Scuola, possano essere occupati in tutte quante le operazioni che hanno attinenza col commercio all'interno ed all'estero. E queste sono finora in numero di 12, di cui 2 femminili a Firenze e a Torino. Infine la categoria delle Scuole *superiori* di com-

mercio è destinata a creare, per dir così, la classe dirigente da preporre agli uffici ed alle amministrazioni, cui mettono capo i maggiori interessi dell'economia nazionale; essa costituisce lo stato maggiore della milizia esercitata e pronta a quelle gare fra le genti civili, che la società moderna promuove e commenda. Le Scuole super. di commercio sono attualmente 6 in Italia e ciascuna di esse, si può dire, ha caratteri e finalità particolari. Quella di Venezia, la più antica, oltreché per la sua sezione commerciale recentemente rinvigorita, e per la sezione consolare che fu la prima ad essere istituita in Italia, ha speciale importanza per le sue sezioni magistrali e può considerarsi sotto certi riguardi la più importante di tutte. La scuola di Genova è segnalata fra le altre per lo svolgimento teorico e pratico che dà alle discipline che hanno più attinenza con l'esercizio delle professioni commerciali. L'Università Bocconi di Milano si propone il fine di elevare gli studi giuridici ed economici e le loro applicazioni pratiche, sia nel metodo, sia nella estensione, al livello degli studi universitari. La scuola di Torino, oltre allo scopo di apparecchiare la gioventù agli uffici direttivi del commercio, vuol raggiungere il fine di compiere ed integrare con insegnamenti ed esercitazioni speciali la coltura acquistata dai giovani. Quella di Bari tende specialmente alla preparazione dei giovani per l'attuazione di un meditato programma d'azione economica fra il mezzogiorno d'Italia e il bacino orientale del Mediterraneo. Finalmente l'Istituto superiore di Roma attende a diventare una Scuola superiore centrale, che per un lato interessa le grandi amministrazioni pubbliche e le maggiori aziende private, e dall'altro assicuri ordine, stabilità, sicurezza di funzioni agli uffici che si connettono col credito e colla previdenza, o intendono a tutelare il lavoro italiano nelle competizioni doganali e nei rapporti dell'attività nostra col movimento generale dell'industria e del traffico. Mentre le Scuole superiori di commercio rilasciano, al compi-

mento degli studi, diplomi di laurea parificati per tutti gli effetti di legge ai corrispondenti gradi accademici conferiti dalle Università, le Scuole medie di commercio rilasciano diplomi di licenza che, oltre al conferire la qualità di perito commerciale, aprono l'adito a uffici, professioni ecc. che abbiano carattere industriale e commerciale, e diplomi di licenza i quali sono essi pure parificati per tutti gli effetti di legge a quelli che i giovani conseguono nelle altre Scuole di egual grado; e infine le Scuole inferiori di commercio rilasciano diplomi di licenza che riconoscono l'attitudine dei giovani agli uffici di agente, di commesso, di computista nelle aziende commerciali. L'Amministrazione delle singole Scuole è affidata ad uno speciale Consiglio, che prende il nome di Consiglio direttivo o di Giunta di vigilanza. Tale Consiglio rappresenta l'istituto dinanzi alle autorità ed ai privati e provvede al buon andamento amministrativo ed alla gestione economica del medesimo. Nessuno può essere ammesso alle Scuole di grado inferiore quando non abbia adempiuto l'obbligo dell'istruzione elementare. Per entrare nelle Scuole medie occorre, generalmente, produrre il diploma della licenza di Scuola tecnica o di altra Scuola di grado equivalente. Infine nelle Scuole superiori non si entra più oramai che colla licenza delle Scuole medie di commercio, o di Istituto tecnico o di Liceo.

**

L'insegnamento commerciale, così diffuso in Germania, vi è specialmente imperniato sulle Scuole così dette di perfezionamento, le quali erano 650 nel 1908, di cui 356 direttamente obbligatorie, 155 indirettamente obbligatorie, e 139 libere. Vi sono inoltre 200 Scuole d'insegnamento commerciale femminile (di cui 29 obbligatorie), 86 Scuole di commercio propriamente dette, 25 Corsi universitari di perfezionamento, e infine le 5 Scuole superiori di commercio di Lipsia (con 571

studenti), di Berlino (con 367), di Köln (con 361), di Frankfurt a.M. (con 255), e infine di Aquisgrana e di Mannheim.

**

L'accademia di Neufchâtel in Svizzera, essendosi trasformata in Università, vi fu annessa una sezione di scienze commerciali colla facoltà di rilasciare uno speciale diploma di attitudine all'insegnamento commerciale (licencié-ès-sciences commerciales).

**

Si tenne a Napoli queste vacanze il terzo Congresso nazionale delle Scuole industriali e commerciali in cui vennero trattati i seguenti temi:

1. Avocazione delle Scuole industriali e commerciali allo Stato;
2. Costituzione del Consiglio superiore dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale;
3. Azione parlamentare a vantaggio delle Scuole professionali;
4. Rapporti fra il Ministero di agricoltura, industria e commercio e gli altri dicasteri, per il riconoscimento ufficiale dei diplomi rilasciati dalle Scuole dipendenti da esso Ministero;
5. Rapporti fra le Scuole professionali e i regi Provveditori agli studi;
6. Ordinamento didattico delle Scuole industriali e commerciali.

**

Il prossimo Congresso internazionale dell'insegnamento commerciale verrà tenuto a Vienna nel settembre 1910 e coinciderà con la chiusura dei Corsi internazionali di lingua tedesca applicati al commercio e di espansione commerciale che saranno tenuti in quella città nel mese di agosto.

**

Presidente della Società internazionale per lo sviluppo dell'insegnamento commerciale è ora il signor

A. Junod, residente a Berna, segretario federale di divisione per l'insegnamento commerciale della Svizzera. Del Consiglio direttivo fa parte anche il nostro Castelnuovo.

**

In Francia i professori delle Scuole pratiche di commercio sono usciti finora da tre Sezioni normali installate a Parigi e a Chalons per gli uomini e all'Hayre per le donne. Ora però si fanno studi per istituire un'unica Scuola magistrale per le Scuole primarie e secondarie di commercio.

**

Paolo Delombre, succeduto al compianto J. Siegfried nella presidenza della « Union des Associations des Anciens Élèves des Ecoles supérieures de commerce de la France reconnues par l'Etat », fu Ministro del commercio e dell'industria nel 1898-99 e in tale sua qualità egli collaborò attivamente con S. E. Luzzatti all'accordo franco-italiano che mise fine alla guerra economica fra le due nazioni sorelle.

**

La Scuola media di commercio di Venezia, forte degli ottimi risultati ottenuti nel passato anno scolastico e constatati dal regio Commissario agli esami, on. prof. Antonio Frauletto, ha iniziato nello scorso dicembre il suo terzo anno di vita con aperti tutti i tre corsi, nella sua nuova sede in palazzo Querini a S. Samuele. La Camera di commercio ha votato un sussidio di 6000 lire all'anno, più altre 6000 pel fitto dei locali, illuminazione, manutenzione, ecc. Il Ministero avendo rinnovato il sussidio straordinario che aveva concesso l'anno scorso, rimangono ancora da conseguire, non già le adesioni che vi sono e cordiali, ma i sussidi necessari per parte della Provincia e del

Comune. Dopo di che anche la Scuola media di commercio di Venezia potrà venire finalmente regificata come lo furono già quelle di Torino, Milano, Brescia, Feltre, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Salerno e Palermo.

**

Il Congresso commerciale di Genova ha approvato un ordine del giorno con cui si fanno voti perchè negli Istituti superiori di commercio venga introdotto, fra gli insegnamenti ufficiali, un corso di legislazione e politica ferroviaria.

**

Anche i neo-laureati della regia Scuola superiore di commercio di Torino, in questo che è il primo anno in cui il nuovo Istituto mette in circolazione i propri licenziati, hanno costituito fra di loro un'Associazione simile alla nostra.

**

I licenziati delle regie Scuole enologiche del Regno si sono radunati nello scorso settembre ad Alba, in una specie di Convegno-Congresso.

**

Anche quest'anno il prof. G. E. Clark di Londra, in omaggio al voto dell'VIII Congresso internazionale dell'insegnamento commerciale, e conformemente alle proposte del relatore prof. Lanzoni, ha concesso del suo una Borsa di viaggio di 20 sterline a un licenziato della Università commerciale Bocconi.

**

Ed è parimenti in omaggio a queste proposte, dal nostro Presidente strenuamente sostenute ed applicate, che la Camera di commercio di Milano ha istituito per un

quadriennio cinque Borse di perfezionamento di L. 400 ciascuna, a favore di studenti della Università commerciale Luigi Bocconi che abbiano dato prova di particolare conoscenza e perizia in una delle principali lingue europee moderne perchè si rechino nel periodo delle vacanze estive, nei centri ove la lingua stessa è più correttamente parlata.

**

L'« Association nationale pour favoriser l'étude des langues étrangères » in Francia, ha istituito nel 1910 tre nuove borse complementari di soggiorno all'estero.

**

Anche nel 1910, per iniziativa della benemerita « Société internationale pour le développement de l'enseignement commercial » verrà tenuto un corso internazionale d'espansione commerciale, il quarto della serie. Gli altri tre precedenti vennero tenuti a Losanna, a Mannheim, e all'Havre. Questo sarà tenuto a Vienna dal 22 Agosto al 10 Settembre.

BUZZATTI ministro

A Lui, all'illustre fondatore della R. Scuola superiore di commercio di Venezia, vadano le felicitazioni più sincere e gli auguri più fervidi dell'Associazione che è sempre stata fiera della Sua costante benevolenza.

“PERSONALIA”

Nomine, promozioni, onorificenze ecc.
cambiamento d'impiego e d'abitazione

Poiché questa è la rubrica del Bollettino che gli antichi studenti leggono più volentieri, noi preghiamo vivamente tutti quanti a volerci aiutare perchè riesca ricca di notizie corrette e complete. Pensino che soltanto facendo violenza alla propria modestia essi si metteranno in condizione di dare ai colleghi le notizie che essi medesimi desiderano di avere degli altri, ma che, generalmente, per un malinteso senso di « pudore » non vorrebbero dare di sè.

**

Aliotti — ottenne una nuova meritata soddisfazione nella nota causa ingiustamente intentatagli dai coniugi Sacco, giacchè questi furono condannati anche alla Corte d'appello di Parigi.

Andretta — ha assunto personalmente la direzione, a Monaco di Baviera, dell'istituto educativo che porta il suo nome e il quale, specializzatosi nel corso commerciale che dura due anni, va diventando sempre migliore ed è sempre più frequentato, specialmente da giovani di origine italiana. Il banco modello vi è tenuto interamente in tedesco.

Bachetti — ora abita a Roma in Borgo Pio 164.

Bagliano — è riuscito quinto nel concorso generale alle cattedre di Ragioneria negli Istituti tecnici del Regno e secondo nel concorso speciale dell'Istituto tecnico di Vercelli.

Baldi — venne nominato professore di ragioneria all'Istituto tecnico di Vercelli.

Baldin — venne nominato, dal Consiglio comunale, consigliere dell'Istituto Coletti di Venezia.

Barsanti P. — ha conseguito nello scorso novembre alla Scuola il diploma magistrale di Ragioneria.

Baseggio — venne assunto quale capo-contabile dalla Banca di Lecco di cui è direttore il consocio *Fonio*.

Bassano. — venne assunto, in qualità di segretario capo, dalla Società Adriatica di elettricità in Venezia.

Bazzani — prima di abbandonare l'ufficio di segretario della Camera di Comm. di Potenza per recarsi, in attesa d'impiego, alla sua città natia (Rovigo, via Ospitale 17) ha curato colla sua solita diligenza la relazione sull'andamento delle industrie e sui commerci della Basilicata nel 1908.

* *Belli* — fece parte della Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di tedesco nelle RR. Scuole medie di comm. di Bari, di Milano e femminile di Torino. Presentemente giace ancora ammalato a Roma.

Bellini C. — che era stato chiamato a far parte della Commissione giudicatrice del concorso generale alle cattedre di Ragioneria nei RR. Istituti tecnici, ha dovuto rinunciare all'incarico perchè indisposto. Ora però si è ristabilito in salute.

Benedetti D. — venne eletto Consigliere comunale nella sua Mantova con splendida votazione. A lui venne affidata, insieme ad altri valorosi colleghi, la liquidazione della grande impresa industriale *Valentini-Cini*, ora disiolta. Venne eletto membro del Consiglio direttivo della Scuola serale di commercio di quella città e di quell'Asilo comunale, revisore dei conti di quel Comune, ecc. ecc.

Bentinrieder — avendo ottenuto un altro incarico per l'insegnamento della ragioneria a Piacenza, si è stabilito in questa città, dove abita in via Vescovado 2.

Bergamo E. — venne eletto membro di presidenza del Casino di Commercio a Venezia.

Bernardi G. G. — ha tenuto nella sala filarmonica drammatica di Trieste una applauditissima con-

ferenza, con esecuzioni musicali, sul tema : « L'Italia nelle origini della musica istrumentale ». L'Unione filantropica triestina che l'aveva invitato gli fece regalo d'una splendida artistica targa d'argento.

Questa medesima conferenza egli ebbe a ripetere a Venezia, nella sede dell'associazione Giovani Monarchici.

* *Besta* — venne nominato presidente onorario del Comitato esecutivo del X Congresso nazionale dei ragionieri che si terrà a Genova nella primavera del 1910.

Nella sua qualità di presidente dell'Istituto nazionale di Ragioneria che risiede a Roma vi ha diretto un'assemblea tenutasi nel mese di dicembre allo scopo di trattare della elevazione oramai urgente degli studi e dei diplomi professionali.

Inoltre ha presieduto a Napoli la Commissione giudicatrice del concorso al posto di vice ragioniere di quel Municipio. In quell'occasione si riunirono a fargli onore in un banchetto al Gambrinus gli antichi studenti *Baldassare*, *Bottacchi*, *Bramante*, *Carini*, *Ereolino*, *Fuortes*, *Giuffrè*, *Maschietto*, *Milano*, *Pivetta*, *Stella*, *Tripputi*, che mandarono poscia telegrammi entusiasticamente affettuosi alla Scuola ed all'Associazione.

Bivini — ha conseguito nello scorso novembre alla Scuola il diploma magistrale di Ragioneria, e venne incaricato dell'insegnamento della Computisteria nella Scuola tecnica di Arona.

Boller — ha pubblicato sulla *Schweizerische Zeitschrift* un articolo molto interessante dal titolo : « Auf einer Studienreise in den Sommerferien 1908 ».

Bizio Gradenigo — venne nominato segretario della Camera di commercio di Belluno.

Bottacchi — ha conseguito nello scorso novembre alla Scuola il diploma magistrale di Ragioneria, e venne nominato assistente di Computisteria al R. Istituto tecnico di Napoli dove egli aveva conseguito alcuni anni prima il diploma di ragioniere.

Braida — fu nominato membro del Comitato di

Venezia per l'esposizione internazionale del 1911 a Torino.

Buti — nella sua qualità di delegato del R. Museo commerc. di Venezia, continua a mandare, pel tramite di questo, una quantità di notizie riguardanti il commercio, che si fa e quello che si potrebbe fare a Smirne, e, in generale, nell'Asia Minore. Il Buti venne nominato segretario della Camera di commercio italiana di Smirne ed ha assunto la direzione di quel Bollettino. Inoltre egli ha già spedito a cà Foscari le tre Relazioni che gli erano imposte dal bando del concorso alla borsa Mariotti, di cui è ora terminato il periodo di tempo dal bando medesimo prescritto. Di queste relazioni la più importante è la prima che costituisce una monografia succinta, succosa e interessante del porto e della città di Smirne, del suo « hinterland », delle sue vie di comunicazione e dei suoi commerci, e nella quale è degna di rilievo soprattutto la introduzione in cui dimostra come poco resti da fare nel commercio di quel paese, tanto agli italiani quanto agli altri importatori, e come invece sia possibile di ottenere considerevoli vantaggi economici interessando i nostri capitali allo sfruttamento delle risorse naturali dell'Anatolia e all'impianto nella medesima di stabilimenti industriali. Nella sua qualità di addetto volontario al R. Consolato generale di Smirne egli fu vivamente lodato anche in una relazione inviata recentemente all'Istituto coloniale di Roma. Il Buti inoltre ha pubblicato sul Bollettino della Camera di comm. italiana di Smirne uno studio notevole sulle « Comunicazioni dirette fra gli scali dell'Adriatico e Smirne » e alcune note interessanti « intorno all'alcool e all'uva in Turchia ». In questi giorni egli ha fatto ritorno a Firenze (Rifredi).

Cajola — venne nominato « officier d'Academie » per l'opera da lui prestata in questi dieci anni a favore della propaganda della lingua francese nei paesi che videro le gloriose gesta dei francesi nel 1859.

Camicia — venne nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Caminati — in missione a Sassari, è stato encomiato dal Ministero del tesoro per la sua opera veramente intelligente e lodevole spiegata nel dirigere la Ragioneria di quella Intendenza di finanza durante la lunga assenza del titolare.

Cantone — riuscito secondo nel concorso generale alle cattedre di Ragioneria negli Istituti tecnici del Regno e primo nel concorso speciale all'Istituto tecnico di Vercelli, trovasi ora in quello di Foggia.

Capozzo — insegnante di francese alla Scuola di Castel S. Giovanni ha ottenuto anche l'incarico dello stesso insegnamento nella Scuola commerciale di Piacenza.

Carbone — fu nominato, dietro concorso, Direttore della Succursale in Tortona della Banca di S. Marziano, ed abita a Tortona in palazzo Breccari.

Catalano — venne assunto al posto di segretario economico della R. Scuola sup. di Medicina e Veterinaria di Napoli.

Carazzana — Presidente dell'Associazione dei ragionieri professionisti di Venezia, venne chiamato a far parte del Comitato esecutivo del X Congresso nazionale dei Ragionieri italiani che si terrà a Genova nella primavera del 1910.

Cavazzani — Dopo essersi sciolto dalla Società commerciale d'esportazione residente a Milano, ha fatto ritorno da Singapore in Italia.

Ceccato — abita a Roma (dove è impiegato nella Società romana dei Carboni) in piazza S. Silvestro, 62.

Ceccherelli — trovasi ora a Firenze, in qualità di professore aggiunto di computisteria alla R. Scuola tecnica A. Saffi, ed abita presso la famiglia, in via Cento Stelle 5.

Cegani U. — che ora è adibito al R. Arsenale di Venezia, intervenne alla solenne commemorazione dei martiri di Belfiore che si fece nella Chiesa dei Frari

a Venezia nella qualità di marito di una nipote superstite di uno di quei martiri, lo Scarsellini.

Cohen — venne assunto come impiegato dalla ditta Modiano di Costantinopoli.

Colle — è andato a risiedere per qualche tempo a Londra dove venne assunto in via provvisoria da quella « Italian Chamber of commerce ».

Concini — venne richiamato da S. E. Luzzatti a dirigere il suo Gabinetto non appena nominato Ministro di agr. ind. e comm.

Cortiglioni — venne nominato ragioniere capo della Società marchigiana di Elettricità e Molini con sede a Recanati. Inoltre fu eletto consigliere del Collegio dei ragionieri della provincia di Macerata.

Cottarelli — che era stato trasferito l'anno scorso da Vicenza a Melfi, lo fu quest'anno, dietro sua richiesta, da Melfi ad Assisi (Istituto tecnico). È riuscito secondo nel concorso alla cattedra di Ragioneria della R. Scuola media di comm. femminile di Torino. Venne confermato definitivamente al grado di ordinario.

Cuccodoro — si è trasferito a Torino (via S. Domenico 50 bis) dove ha aperto uno studio di Ragioneria e dove ha assunto l'insegnamento della Ragioneria nelle classi aggiunte di quell'Istituto tecnico. Inoltre venne assunto in qualità di procuratore amministrativo dall'anonima Concerie italiane riunite (Durio-Bocca) di quella città.

Cuchetti — ha pubblicato nel « Carroccio », un articolo importante sopra le elezioni di Trento ».

D'Alvise P. — ha pubblicato sulla « Rivista dei ragionieri » di Padova, da lui così valorosamente diretta, un articolo importante sopra una « Nuova classificazione della materia del bilancio dello Stato », e un altro ancora dal titolo: « Una visita alla Cassa di risparmio di Roma ». Ha presieduto la Commissione giudicatrice del Concorso generale alle Cattedre di Ragioneria nei RR. Istituti tecnici. E inoltre venne mandato anche lo scorso novembre in missione dal

Ministero dell'istruzione per assistere come Commisario governativo agli esami di abilitazione per l'insegnamento della Ragioneria, i quali vengono tenuti annualmente presso la nostra R. Scuola.

D'Angelo — che era stato trasferito, nella sua qualità d'insegnante di Ragioneria, dall'Istituto tecnico di Ascoli a quello di Aquila, venne chiamato all'ufficio di direttore della fiorente Cassa di risparmio di Ascoli Piceno; ragione per cui ha chiesto l'aspettativa al Ministero per la cattedra di Aquila ed è rimasto ad Ascoli.

**Danieli* — venne chiamato a far parte della Commissione giudicatrice del concorso al posto di delegato commerciale presso la R. Ambasciata italiana di Washington.

D'Arbela — venne assunto in qualità di contabile dalla Società italiana di fonderia di ghisa e costruzioni meccaniche dei fratelli Balleydier, in Cogoleto (Genova).

Da Sacco — è attualmente parte della ditta Ferrari e Da Sacco di Milano (corso Genova, 9) commerciante in articoli d'ingegneria sanitaria.

De Bello L. — abita ora a Torino, via Legnano 17, terzo piano.

De Gobbis — che fece parte della Commissione compilatrice del Regolamento per l'applicazione della legge sullo stato giuridico degli insegnanti medii, ha partecipato vivamente anche al Congresso tenutosi nelle scorse vacanze a Firenze, dove ha riferito fra altro sulla riforma degli Istituti tecnici. Inoltre ha fatto parte della Commissione giudicatrice del Concorso generale alle cattedre di ragioneria nei RR. Istituti tecnici.

D'Este — ha tenuto per due mesi e mezzo la reggenza del R. Consolato generale d'Italia in Düsseldorf, e poi di nuovo per un altro mese con grande soddisfazione di quel Console e del nostro Governo. In tale sua qualità egli ha pubblicato sul « Bollettino

del lavoro per l'emigrante italiano in Europa » una nota importante sulle « condizioni del mercato del lavoro a Düsseldorf. »

Di San Lazzaro V. — è riuscito terzo in terza nel concorso alla cattedra di inglese presso la R. Scuola media femminile di comm. di Treviso. Ora trovasi ancora a Venezia.

Ercolino — è ora volontario di un anno nel IV Reggimento di fanteria a Napoli.

Errera — venne eletto Vicepresidente della Camera di commercio di Venezia, vice presidente dell' Associazione dei Ragionieri professionisti pure a Venezia, e membro del Comitato di Venezia per l' Esposizione internazionale di Torino del 1911.

Falcomer — ha pubblicato sulla « Filosofia della scienza » due articoli importanti sulla « Nuova scienza ». Ha pubblicato inoltre nell' Adriatico un articolo interessante sulle « Meraviglie della memoria latente » e parecchi altri sulle « Prove positive delle proprietà più misteriose dell'uomo ». Dirige anche quest' anno la Scuola libera di lingue istituita dall' Associazione generale fra impiegati civili di Venezia, per l' insegnamento del francese, del tedesco e dell' inglese.

Ferrari U. — venne chiamato a far parte delle Commissioni esaminatrici per l' Economia, la Statistica e la Scienza delle Finanze alla Università di Ferrara. Inoltre funziona da Direttore di quella Scuola serale di commercio. Infine venne inviato a Roma quale delegato della Camera di commercio di Ferrara, di cui è segretario, per trattare di alcune questioni ferroviarie col Direttore delle Ferrovie. Dirige un giornale commerciale (il *Progresso*), e gradirà la collaborazione di antichi studenti.

Fiori — che godette della fiducia personale dell' illustre parlamentare Fortis, testè defunto, ha pubblicato sopra di lui una interessante relazione.

**Florian* — ha assunto coll'on. Zerboglio la direzione della « Nuova rivista di diritto penale e procedura »

che ha cominciato le sue pubblicazioni in dicembre a cura dell' editore Cecilio Vallardi di Milano.

Francesconi — abita a Roma, in via Agostino Depretis, 99.

Franzoni — venne eletto consigliere dell' Istituto coloniale italiano.

Ghidiglia — ha pubblicato sulla « Rivista dei Ragionieri » un importante articolo dal titolo « L' obbligo e i fini della contabilità di Stato, e sue attinenze colle discipline economiche e giuridiche », e un altro ancora « Sul concetto di contabilità di Stato secondo i principali scrittori — suo aspetto tecnico e giuridico », e un terzo sul « Controllo e sulla partizione del diritto finanziario ». Egli è riuscito secondo nel concorso alla cattedra di Ragioneria della R. Scuola sup. di comm. di Torino.

Ghirardelli — pur rimanendo a Zurigo, si è trasferito in Mythenstrasse 33.

Giuffré — abita a Napoli, via della Pace, 24.

Giunti — è riuscito primo nel concorso alla cattedra di Ragioneria nella R. Scuola media di comm. di Brescia, ma ha preferito di rimanere a Pisa.

Giussani — grande propagandista dell' istruzione popolare, è diventato da anni il più fervido ed autorevole sostenitore delle Scuole serali e festive annesse alla Società operaia di M. S. e istruzione di Borgo Vico a Como, e, in occasione della distribuzione dei premi agli alunni più distinti, vi pronunciò un applaudito discorso.

Gualtierotti — nominato, in seguito a concorso, direttore della Cassa di Risparmio di Rieti, ha rinunciato alla carica onorevole e lucrosa, per rimanere presso la Banca popolare di Città di Castello di cui è ragioniere-capo.

Guarneri — nella sua qualità di vice-segretario della Camera di comm. di Genova, ha diretto la compilazione di un grosso volume di statistica portuaria ed ha steso una relazione sulle « norme per il con-

tratto di locazione ». Inoltre, in seguito ad unanime invito del Consiglio direttivo della R. Scuola sup. di comm. di Genova, egli vi ha assunto l'incarico dell'insegnamento dell'Economia commerciale negli ultimi due corsi, mentre un libero docente dell'Università di Genova impartisce al primo corso i principî generali dell'Economia politica.

Jesurum A. — ha presieduto in modo squisitamente artistico al riattamento delle sale di convegno del Casino di commercio a Venezia. Egli ha inoltre intrapreso, in unione al fratello Attilio, la pubblicazione degli « Esemplari di merletti moderni » raccolti dal loro compianto genitore il comm. Michelangèlo, in onore del quale essi hanno istituito una delle nostre borse di viaggio da 500 lire.

Lanza — pur conservando l'incarico della computisteria nella R. Scuola tecnica di Terni, ottenne lo stesso incarico nell'Istituto tecnico di Spoleto.

Lanzoni — fu nominato membro del Comitato di Venezia per l'Esposizione internazionale di Torino del 1911.

Leardini — venne chiamato a far parte della Commissione per la proposta di modifica al vigente ordinamento delle R. Scuole medie di commercio. Egli è direttore da tre anni della R. Scuola media di comm. di Bologna dove abita in piazza Calderini N. 2.

Lucchese — che dirigeva una fabbrica importante di carbonato di calce di sua proprietà a Stevenà di Caneva in provincia di Udine, l'ha ceduta di recente a una ditta di Anversa ed è andato a stabilirsi a Roma.

Macerata — dopo di aver passato nove mesi agli Stati Uniti esercitandovi il commercio del vino, è tornato in patria per farvi l'anno di volontariato ed entrare poscia nella direzione della grande Azienda commerciale dello zio.

Maltecca — è diventato procuratore dell'anonima Birra Italia, in Milano, corso Sempione, 79.

Maniago — che coll'aiuto della II borsa delle As-

sicurazioni generali è andato in Germania per impraticarsi nell'uso della lingua tedesca, si è da qualche tempo stabilito a Berlino (W. 25 Lützow-str. 40 III).

* *Manzato* — ha portato al Congresso dei Maestri tenutosi nello scorso settembre a Venezia, il saluto della Direzione del partito Radicale. Inoltre ha pronunciato un discorso funebre sulla salma del cav. Miani, padre del consocio dott. Benvenuto. Ora giace purtroppo gravemente ammalato tantochè alla Scuola si è chiamato a supplirlo, nell'insegnamento del Diritto civile, il prof. Bruggi dell'Università di Padova.

Marchettini — venne trasferito, nella sua qualità di professore di Ragioneria, da Assisi al R. Istituto tecnico di Bergamo, con annesso insegnamento in quella sezione industriale.

Masi — a cui fu accordato dal Consiglio direttivo la borsa di 700 lire per assistere al Corso di espansione commerciale tenutosi nello scorso agosto all'Havre e sul quale ha mandato una bella relazione alla Scuola, ha conseguito in novembre il diploma magistrale di Ragioneria e venne assunto come professore di detta materia e di Banco modello alla R. Scuola media di comm. di Bologna.

Mazzola — è riuscito, nell'ultimo concorso, con buona votazione, eleggibile all'ufficio di Preside nei RR. Istituti tecnici.

Menegozzi — ha partecipato, in rappresentanza della Camera di commercio di Lecco, di cui è segretario, alla conferenza oraria di Brescia. Inoltre ha pubblicato sul « Giornale di Lecco » un articolo importante sul « Problema delle abitazioni ». Venne eletto consigliere della Società cooperativa per le case popolari che si è costituita recentemente a Lecco in una assemblea numerosa che fu dallo stesso Menegozzi presieduta.

Menegus — si è impiegato a Monaco di Baviera, nell'Istituto Andretta, assumendovi l'insegnamento di materie commerciali per l'anno 1909-10.

Mercati — ha aperto ufficio proprio di Ragioneria a Firenze, in via Vecchietti, 5.

Meroni — che ha fatto parte della Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di tedesco nelle RR. Scuole medie di commercio di Bari, di Milano e di Torino (femminile), intervenne alla R. Scuola sup. di commercio di Venezia, agli esami autunnali di tedesco, in luogo e per designazione del prof. Belli ammalato.

Millin — trovasi impiegato nella Società Bancaria di Milano.

Moccia — si è trasferito a Milano (fermo in posta).

Molina — ha pronunciato sull'andamento economico-morale dell'Associazione mutua fra agenti di commercio di Venezia un importantissimo discorso polemico che fu dato alle stampe.

Mozzi — ha pubblicato sul bollettino dei Consorzi idraulici e di rimboschimento un articolo importante sulle « Voltre catastali e sulla riscossione delle tasse per la loro esecuzione d'ufficio ». Ha pubblicato inoltre sul « Veneto » di Padova un articolo sopra « il Magistrato delle acque ed i nostri Consorzi idraulici all'esposizione di Torino del 1911 ».

Musu-Boy — impiegato al Credito italiano, abita a Milano, via Vittoria 59.

Olivotto — venne assunto come impiegato dalla Cassa di risparmio di Venezia.

Paccanoni F. — è presidente della latteria sociale di Soligo.

Paccanoni G. — è intervenuto, come delegato del Ministero di agr. ind. e comm., al I Congresso degli esportatori italiani in Levante che si tenne a Venezia nello scorso mese di ottobre.

Pastorelli T. — ha assunto l'incarico dell'insegnamento della lingua italiana nella Scuola di lingue estere di Tokio, nel Giappone. E a lui il Museo commerciale di Venezia ha affidato l'incarico di rappresentarlo in quella città istituendovi una speciale agenzia.

Peccol — si è trasferito temporaneamente a Piove di Gemona.

Pedrazzini — andato in missione nel Texas per la fondazione colà di una Colonia italiana, viene ricordato come un appassionato cacciatore nel libro pubblicato testè sopra tale argomento da Vico Mantegazza.

Pellegrini — già vice console al Cairo, venne chiamato a prestare servizio negli uffici dell'Amministrazione degli affari esteri a Roma.

Perini — che insegna computisteria nell'Istituto Ravà da molto tempo e da un anno alla Scuola tecnica Bandiera e Moro di Mestre, ha ricevuto quest'anno il medesimo incarico anche presso la R. Scuola tecnica Livio Sanudo di Venezia.

Pestelli — passato, in seguito a concorso, dall'amministrazione provinciale al ministero del Tesoro, venne ivi destinato, quale ragioniere di terza classe, alla Direzione generale della Cassa Depositi e Prestiti.

Piazza E. — si è trasferito da Padova a Castelfranco dove trovasi ora in attesa di impiego.

Piazza V. — è riuscito primo nel concorso generale alle cattedre di Ragioneria negli Istituti tecnici del Regno.

Pittoni E. — fu promosso primo segretario di intendenza di finanza e trasferito a Treviso.

Pittoni L. — venne trasferito alla R. Intendenza di finanza di Milano.

Pivetta — venne nominato Viceconsole dell'Uruguay. Ha fatto parte della Commissione esecutiva del terremoto del 1905. Venne chiamato a far parte della Commissione esecutiva dell'ultimo cataclisma di Messina e Reggio.

Poidomani — venne trasferito alla Scuola di comm. italiana del Cairo.

Polano — ha conseguito testè alla Scuola il diploma professionale di Ragioneria.

Poli W. — è riuscito terzo nel concorso alla cat-

tedra di Ragioneria nella R. Scuola media di comm. di Brescia.

Prompolini — si è trasferito a Perugia.

Provvidenti — venne chiamato a insegnare aritmetica commerciale, economia politica, e storia e geografia delle colonie nella R. Scuola tecnica commerciale italiana di Costantinopoli.

Quintavalle U. — venne da oltre un anno promosso a capo dell'ufficio di segreteria della Società Veneziana di navigazione a vapore.

Rapisarda — riuscito secondo nel concorso alla cattedra di Ragioneria del R. Istituto tecnico di Cagliari, venne trasferito dall'Istituto tecnico di Bergamo a quello di Ascoli Piceno.

Rastelli — ha svolto alla Camera, nel suo ufficio di deputato, alcune importanti interrogazioni.

Ravajoli — essendosi deciso ad occupare il posto da lui vinto per concorso al Ministero del commercio a Roma, venne bandito il concorso al posto di delegato commerciale presso la R. Ambasciata d'Italia a Washington, posto che il Ravajoli ha tenuto con tanto onore per sè e con tanto vantaggio per l'Italia.

Raule S. — è passato all'ufficio della Direzione generale delle Belle Arti presso il Ministero della Istruzione pubblica a Roma.

Richter — ha pubblicato la quarta edizione della « Guida tecnica delle industrie della provincia di Novara », prezioso lavoro di statistica economica, che ha lo scopo di far conoscere esattamente in Italia ed all'estero le condizioni economiche della provincia di Novara, il posto importantissimo che le sue industrie occupano nella produzione nazionale, i progressi compiuti, e le forze di cui dispongono, e facilitare i rapporti fra i commercianti ed i produttori diretti, additando anche gli esportatori italiani agli importatori esteri.

Rigobon P. — venne chiamato a far parte, come membro effettivo, del Comitato esecutivo del X Congresso nazionale dei Ragionieri italiani che si terrà a

Genova nella primavera del 1910. Inoltre venne chiamato a Roma in qualità di membro della Commissione giudicatrice al concorso delle cattedre di Ragioneria negli Istituti dipendenti dal Ministero di agricoltura industria e commercio. Fu relatore del concorso alle cattedre di Ragioneria della R. Scuola sup. di comm. di Torino e della R. Scuola media femminile di commercio di quella città. Fu chiamato a far parte del Comitato di Venezia per l'esposizione internazionale di Torino del 1911. Infine venne nominato dall'Ateneo Veneto segretario per la classe delle scienze.

Rimoldi — ha conseguito testè alla Scuola il diploma professionale di Ragioneria.

Romano — è riuscito terzo nel Concorso generale alle Cattedre d'inglese nei RR. Istituti tecnici.

Rupiani — venne trasferito, come insegnante di Computisteria, presso la R. Scuola tecnica di Massa.

Salvadori — fa ora il volontario di un anno nei dragoni a Roma.

Savelli — testè diplomatosi alla Scuola anche in ragioneria, ha avuto l'incarico dell'insegnamento di detta materia nelle classi aggiunte del R. Istituto tecnico di Padova.

Savio — ha conseguito testè alla Scuola il diploma di magistero per la Ragioneria.

Savona — venne classificato secondo, a parità di merito sopra sei concorrenti, nel concorso alla cattedra d'inglese presso la R. Scuola media di commercio di Bari.

Scalori — ha presieduto il Convegno per la federazione delle aziende municipalizzate tenutosi a Brescia nello scorso dicembre, della quale federazione venne poi acclamato presidente onorario. Inoltre ha partecipato, con un breve discorso, al Congresso dei Maestri di Venezia.

Scarpa — venne assunto quale impiegato dalla Società italo-americana del petrolio a Venezia.

Scarpellon — ha pubblicato sulla « Gazzetta di

Venezia » un articolo notevole sulle « Scuole medie di commercio ».

* *Secrétant* G. — ha tenuto all'Ateneo Veneto, dinanzi a un pubblico affollato e sceltissimo, una applaudita commemorazione del generale Radaelli. Tenne inoltre alla Università popolare di Venezia una conferenza applauditissima sulle « idee politiche di Dante » e un'altra sugli « Scrittori politici del 500 ». Venne nominato professore d'italiano e diritti e doveri alla R. Scuola superiore d'arte applicata alle industrie di Venezia.

Sergiacomi — è andato ad abitare ia via Principi di Acaja, 6, Torino.

Sesta — venne nominato Vicesegretario della Camera di Commercio di Trapani.

Silva — venne nominato, dietro concorso, professore di tedesco alla R. Scuola media di commercio di Bari. Egli era riuscito anche nel concorso di tedesco alla R. Scuola media di comm. di Salerno.

Sitta — ha partecipato attivamente ai lavori del Congresso delle scienze tenutosi a Padova, ed ha ottenuto che vi si approvasse un ordine del giorno da lui proposto perchè venisse compiuto un censimento delle professioni. Inoltre ha pubblicato sulla « Rivista dei Ragionieri » di Padova un articolo importante sulla proroga della durata delle Società cooperative.

Sola — ha pubblicato sulla Rivista dei ragionieri un ottimo articolo intorno alle « Aziende municipalizzate nei riguardi dell'imposta di ricchezza mobile ».

Spinelli — venne nominato, in seguito a concorso, professore straordinario di lingua inglese alla R. Scuola media femminile di commercio di Torino.

Suppiej B. — venne nominato, dal Consiglio comunale di Venezia, membro del Consiglio d'amministrazione del Ricovero dei Cronici G. B. Giustinian.

Tanzarella — si è occupato presso la ditta A. Pasquale fu M. di Bisceglie.

Tempesta Fava U. — ha tenuto nello scorso estate

all'Excelsior Palace Hôtel di Lido a Venezia due applauditissimi concerti « Vocal Recital ». Inoltre egli ha aperto a Venezia, presso ca' Foscari, in campiello Squillini, palazzo Zen, uno studio di « bel canto » con annesso corso serale accelerato di francese, tedesco ed inglese, nel quale si daranno anche lezioni totalmente gratuite di pronuncia e canto francese e tedesco per italiani e italiani per stranieri.

Trevisanato — venne eletto dal Consiglio comunale di Venezia suo rappresentante nella Società del Tiro a segno pel biennio 1910-11.

* *Truffi* — ha eseguito di recente alcune interessanti perizie di carattere scientifico per conto del Fisco e per conto dei privati.

Vettori — nelle sue continue peregrinazioni attraverso l'Europa, si ricorda sempre dell'Associazione a cui manda interessanti cartoline illustrate.

Vianello — ha fatto parte della Commissione giudicatrice del Concorso generale alle Cattedre di ragioneria degli Istituti tecnici del Regno, ed è riuscito lui stesso vincitore nel concorso alla cattedra di professore ordinario di Ragioneria nella R. Scuola sup. di comm. di Torino.

Virgili — venne nominato professore di Ragioneria e Computisteria nel R. Istituto tecnico e nella R. Scuola tecnica di Aquila.

Zambianchi — venne eletto Segretario della Congregazione di carità d'Imola.

Zamboni — è partito per Londra e vi risiederà qualche tempo allo scopo d'impraticarsi nell'uso dell'inglese. Ora abita a 22 Wiburn Place — Russell Square, W. C.

Zancani — ha assunto e tiene da parecchi mesi l'ufficio di direttore della succursale a Fermo della Banca popolare di Ascoli Piceno.

Zanchetta — il nostro nuovo socio perpetuo, ha fatto fortuna al Brasile, dove si è stabilito da oltre 10 anni e dove, al « Grand Hotel » di Curityba nello stato

di Paranà che egli ha acquistato e che va prosperando ogni anno più, ne ha aggiunto recentemente un altro non meno importante a Paranaguà. Nel 1908 si è sposato con una giovane italiana ed ha già due amori di bambine. Ricorda sempre con affetto e con desiderio la Scuola.

Zannini — abita ora ad Ancona, S. Margherita, 11.

Zanninoni — venne classificato secondo nel concorso al posto di segretario della Camera di comm. di Avellino.

Zanotti — ha lasciato l'ufficio di capo di Gabinetto del Ministro di agr. ind. e comm. Con « motu proprio » sovrano è stato promosso al grado di ufficiale nell'ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

Zigoli — essendo riuscito primo nel concorso speciale alla cattedra di Ragioneria nel R. Istituto tecnico di Cagliari, vi si è trasferito da Forlì.

Zurma — venne nominato, dietro concorso, segretario della Camera di commercio di Avellino.

N O Z Z E

Andretta prof. dott. Mario
con *Arcelli Fontana* contessina Anna
Ciavergnasco, (Piacenza), 20 ottobre

Boveri dott. Silvio
con Ada *Boveri*
Sale di Alessandria, 14 settembre

Mercati prof. dott. Carlo
con Lorenza *Alberti*
Firenze, 23 settembre

Moratti dott. Angelo
con Maria *Fasolato*
Venezia, 18 ottobre

Giacomelli cav. Valentino, socio perpetuo dell'Associazione alla quale era molto affezionato, è morto improvvisamente il 23 agosto in Roma, lasciando angosciosa e sbalordita la famiglia sua colà e quella di sua moglie a Venezia (Dalla Zorza, sorella e cognata di consoci). Licenziato a Cà Foscari dalla Sezione di commercio nel 1879 egli era entrato alla Corte dei Conti salendone di mano in mano i gradini gerarchici fino all'ufficio di Caposezione e conquistandosi meritatamente, fino da quando era segretario, la laurea dottorale per titoli e la croce di cavaliere. D'aspetto piacevole, di spirito alacre e svegliato e d'umore giocondo, egli riusciva a tutti oltremodo simpatico, e la sua perdita venne perciò da tutti vivamente sentita.

Lainati dott. prof. Carlo di Sondrio, uno dei pochi studenti di Cà Foscari che fossero riusciti a penetrare nel Ministero degli interni dove aveva raggiunto il grado di ragioniere capo-sezione, è morto quasi improvvisamente a Roma la mattina del giorno 7 dello scorso mese di luglio. Soffrendo da tempo di affezione cardiaca egli era solito a prendere, ogni qual volta si sentiva un po' più di affanno del solito, un calmante a base di strofanto. Forse per averne preso una dose più forte del solito, o forse anche perchè il suo cuore era eccessivamente indebolito, fatto si è che sentitosi venir male per via nel recarsi al Ministero e fattosi invece condurre con vettura all'ospedale di S. Spirito, ivi morì quasi subito per paralisi cardiaca. Ai funerali che si tennero a Roma parteciparono colleghi, amici, deputati e l'Unione fra i Valtellinesi con bandiera, e parlò, con commossa eloquenza, il ragioniere Franceschelli. La salma venne pietosamente trasportata a Sondrio ed ivi sepolta fra il compianto dei conterranei e la desolazione del fratello superstite.

Barea Toscan ha perduto la mamma, *Bellincioni* un cugino, e *Benedetti B.* la moglie; a *Bresciani* è mancato il padre, a *Brucini* è morto lo suocero, a *Cao-belli* la suocera, a *Castelfranchi* il padre, a *Ceccherelli* un fratello, a *De Parente* il padre, a *Giussani* la zia che era anche sua suocera, a *Jesurum* un cognato e una cognata la quale ultima era vedova del nostro antico vice-presidente, il defunto prof. Vivanti. Anche *Miani B.* ha perduto il padre che era eziandio suocero del consocio *Dalla Zorza*, e *Ravenna* ha perduto il cognato.

A tutti questi soci provati dalla sventura l'Associazione rinnova le condoglianze che ebbe già ad esprimere loro a voce o per iscritto.

Anniversario lugubre

Compie l'anno in questi giorni che noi annunciammo su queste colonne la perdita dei consoci *Falkenburg*, *Genoese*, *Grill*, *Lipari*, *Savoja* e *Villari* in seguito al terremoto che aveva travolto Reggio e Messina. Vada alla loro cara indimenticabile memoria un mesto, affettuoso, reverente saluto!

Il porto di Amburgo

Seguito e fine della relazione Beltrame (Vedi boll. N. 36)

Il Porto franco

Arrivati a questo punto sorge spontanea la domanda: Dove si devon cercare le ragioni della grandezza d'Amburgo?

Amburgo crebbe e s'impone combattendo rivali di ogni specie, spesso persino lottando contro l'indole dei propri abitanti che, attaccati tenacemente alle vecchie tradizioni, alle idee economiche medioevali, s'opponevano all'attuazione dei mutamenti che l'epoca moderna esigeva.

Ma soprattutto la concorrenza d'Altona, città limitrofa soggetta allora alla Danimarcia, fece nascere nell'animo degli amburghesi lo spirito di lotta e di intraprendenza.

Quando, nel 1664, il re Federico III di Danimarcia innalzò Altona al grado di città e la chiamò « Porto franco » accordando, oltre a numerosi privilegi, l'esenzione dai dazi per dieci anni alle mercanzie in transito ed a quelle fabbricate nella città, Amburgo fu colpita notevolmente e i suoi commerci diminuirono.

Germogliò per conseguenza fra gli abitanti l'idea d'istituire un Porto franco.

Osserveremo in questa occasione che nel medio evo tali porti non hanno esistito nell'ampio significato preso nei secoli 17 e 18 e forse ancor più tardi. Si parlava ben sovente di « porto franco » per attrarre col nome lusinghiero l'attenzione dei commercianti, sebbene non si trattasse in sostanza che di singoli privilegi ed artifizi onde far deviare il commercio dalle sue vie naturali.

E porti franchi di tal genere spuntarono allora ovunque: il più perfetto di tutti fu probabilmente Li-

vorno, che divenne il nucleo del commercio del Levante sotto Cosimo I (1547) e danneggiò in sensibili proporzioni Marsiglia. Nel 1663 Napoli pure si battezzò col nome di « Scalo e porto franco ».

Colbert si valse dello stesso sistema rispetto a Marsiglia nel 1669, Trieste ed Ancona dichiarate pure porti franchi, la prima nel 1725, la seconda nel 1732, resero tristi gli ultimi giorni della decaduta repubblica veneta.

Amburgo intendeva valersi della libertà doganale solo come mezzo di lotta, ossia per costringere Altona a ritornare al sistema normale, vale a dire all'adozione dei dazi.

Le discussioni vivaci avvenute tra il 1688 ed il 1698 sono lunghe e penose. Si parlava continuamente d'un porto franco mentre alla fine dei conti non si aspirava che ad accordare il libero transito, vagheggiandosi talora solo la costruzione di due grandi magazzini dove l'esenzione dei diritti doganali non si estenderebbe a quelle merci che vi fossero aperte o vendute o che vi rimanessero in deposito oltre sei mesi.

Altona s'incamminava nel frattempo verso la prosperità, ed Amburgo, minacciata di rovina, lagnavasi « fosse sorta alle sue porte una città che s'impadroniva a poco a poco dei traffici ». — Amburgo decadeva: la idea del porto franco, rimasta sempre allo stato di progetto, malgrado il lungo discutere ritornava a galla.

L'8 gennaio 1713 Altona veniva distrutta quasi completamente dall'incendio. Approfittando dell'occasione gli amburghesi ridussero a metà il dazio che pesava sulle merci provenienti dall'Inghilterra, del 67 0/0 quello sui prodotti olandesi e del 60 0/0 quello gravante sulle mercanzie d'origine francese — onde incamminare verso il loro porto il traffico che faceva capo ad Altona.

Ma questo palliativo mancava quasi allo scopo, poichè la città limitrofa risorse dalle ceneri più forte, più intraprendente di prima, i privilegi le furono con-

fermati ed arricchiti di nuovi ancor più liberali. Si dubitò allora che nemmeno il completo libero transito sarebbe bastato per battere la concorrenza e siccome all'adottare quel sistema si sarebbe prodotta una forte diminuzione delle entrate doganali, si cercava indarno il mezzo di coprirla.

Più tardi l'idea tanto dibattuta venne ripresa con maggior energia; nel 1764 si eliminarono completamente i dazi gravanti su un gran numero di merci e passo a passo si giunse nel 1774 alla completa libertà doganale. Da quell'epoca esistette ad Amburgo il porto franco nel vero senso della parola.

Durante la gigantesca rivoluzione economica che caratterizzò il secolo XIX, si rese sempre più evidente il bisogno d'unità. Mentre le comunicazioni esigevano la rapidità e gli scambi divenivano più necessari e frequenti, le barriere doganali apparvero sempre più inceppanti. La Prussia colle sue tradizioni d'amministrazione saggia, esatta e laboriosa, come seppe più tardi a Sadowa, Sedan e Versailles compiere l'unità politica, si trovò sola in grado d'avviare l'unità doganale, ossia di costituire lo « Zollverein ».

Amburgo e le altre città anseatiche ne erano rimaste al di fuori, conservando la propria egemonia commerciale. Ed alle tradizioni del libero scambio Amburgo doveva necessariamente restare fedele per non perdere i benefici ottenuti dal suo sistema e per non veder deviato nuovamente il proprio commercio verso porti e paesi stranieri.

Ventilava infatti il progetto della costruzione di grandi depositi franchi, progetto ben misero ed inadeguato ai destini di Amburgo. La Prussia procedeva nella carriera protezionista, base del commercio e delle finanze germaniche, e doveva adoperarsi con ogni mezzo affinchè i porti marittimi aderissero allo « Zollverein ».

Bismarck fu l'apostolo di tale missione, e, grazie alla sua opera sagace, Amburgo entrò a far parte della

Unione doganale il 1º ottobre 1888, colla geniale istituzione del cosiddetto «porto franco», vale a dire staccandone quella zona portuaria situata al sud della città e avente una superficie di 1027 ettari la quale racchiude i depositi, gli uffici, alcuni cantieri di costruzione, un piccolo numero di fabbriche, e che fu considerata territorio straniero.

Si adottò come base il principio che il porto non dovesse servire che alle operazioni commerciali e per conseguenza non fosse permesso di abitarvi.

Se ne tracciarono quindi i confini segnati a terra per mezzo d'una rete metallica e sull'Elba con palizzate galleggianti, mentre alle uscite si posero guardie ed uffici doganali.

Da allora data lo sviluppo prodigioso della metropoli dell'Elba. Amburgo venne così consacrato grande emporio del commercio mondiale ed il suo movimento aumentò in un modo così rapido che i nuovi bacini non erano ancora compiuti e già apparivano insufficienti ai bisogni.

La rivale vittoriosa di Liverpool rispecchiò in sè il fiorire della risorta Germania: questa ed Amburgo seppero camminare di pari passo, completandosi a vicenda. E si potè persuadersi che il porto franco s'adattava meravigliosamente a tale lusinghiera attività.

Quivi libertà piena di caricare e scaricare le mercanzie, d'assortirle, manipolarle, imballarle nuovamente, rispedirle senza controllo di sorta. Il lavoro notturno non è intralciato dal bisogno di chiedere il permesso alla dogana ed in tal modo si guadagna un tempo prezioso.

In grazia a tale stato di cose Amburgo ha potuto conservarsi, come ai tempi anseatici, un centro di distribuzione di merci, e un gran nucleo di commercio internazionale, tanto che molte navi vi scaricano prodotti che vengono ricaricati in altri vapori diretti all'estero.

Nel movimento commerciale del porto si possono distinguere tre fattori principali:

le merci destinate alla Germania,
le merci che dalla Germania provengono,
infine quelle rispetto alle quali Amburgo non è
che un luogo di distribuzione, un semplice mercato.

E tali merci vi arrivano copiose, ben sapendo di trovarvi mezzi di trasporto rapidi e frequenti e nol vantaggiosi; oltracchè è manifesto che la vendita ne è facile in tale vasta piazza, che è un deposito dei prodotti mondiali.

L' E L B A

L'Elba è la grande arteria che nutre Amburgo, è il fiume che ai piedi di quella città assurge ad importanza internazionale. Ma certo non fu sempre quale la vediamo ora. Subì un cambiamento ammirabile nella sua fisionomia, una trasformazione radicale.

Il corso venne modificato, se ne aumentò la profondità e si costruirono solide rive. Già nel 1842 gli stati rivieraschi si misero d'accordo per procedere ad un miglioramento della navigabilità dell'Elba.

E tale progetto ebbe presto la sua attuazione. Alla prima draga a vapore apparsa nel 1834 se ne aggiunsero altre d'una potenzialità maggiore, finchè, a partire dall'anno 1871 in cui si consacrò l'Unione germanica, i lavori si continuarono con costante energia.

Le spese furono notevoli: in 30 anni, dal 1864 al 1894, gli stati rivieraschi impiegarono 132 milioni di lire per dare all'Elba quel corso calmo, ampio e sicuro che oggi possiamo ammirare.

La profondità si venne aumentando di continuo e si procedette pure alla illuminazione del fiume, nel suo tratto inferiore, designando alle navi il cammino mediante gavitelli che di notte presentano luce verde gli uni, rossa gli altri.

Negli 833 chilometri in cui l'Elba è navigabile si sviluppa un movimento intenso di batelleria; i rimorchiatori vi si vedono in gran numero ed appartengono

a varie importanti compagnie di navigazione fluviale, che, volendo esser brevi, non menzioneremo.

Per l'Elba giungono ad Amburgo i sali di Stassfurt, quali il cloruro e il solfato di potassio, in grandi barche molto lunghe, ricoperte di tavole a doppio declivio; gli zuccheri tedeschi di Magdeburgo, dei dintorni di Halle della Sassonia e della Slesia ed in parte perfino quelli della lontana Boemia, malgrado che l'Austria si sforzi d'incanalarli verso Trieste e Fiume mediante tariffe di favore.

Arrivano altresì lo spirito di patate e i tessuti della Westfalia e dell'Alsazia, la birra, i nitrati, la carta, le uova, le pelli, gli oli e le acque minerali provenienti da ogni dove.

L'Elba è posta in comunicazione coll'Oder ed altri fiumi per mezzo di ampi canali.

Il trasporto locale delle merci per acqua avviene nelle caratteristiche « schuten », o barche da carico, costruite solidamente in ferro e talora in legno, che s'incontrano numerose nei canali secondari, ai cui lati sorgono immensi magazzini che gli armatori ed i negoziati prendono in affitto per conservarvi le mercanzie.

La maggior parte di tali depositi appartengono ad una grande società fondata nel 1885 sotto il nome di « Freihafen Lagerhaus-Gesellschaft ».

Nell'Elba inferiore si vedono invece piccoli navigli a vela, capaci d'affrontare il mare, denominati « ewer », i quali soddisfano ai bisogni del traffico dei porti vicini che si provvedono in quel grande centro commerciale.

Dietro ad Amburgo s'estende una regione vastissima, piana, percorsa in vari sensi da fiumi poderosi fornita d'una fitta rete ferroviaria, che dipende dal porto dell'Elba.

Inoltre, mentre i porti di Venezia, Genova e Trieste vedono il loro « hinterland » limitato dalla barriera delle Alpi, ed i porti francesi, si fanno reciproca concor-

renza come Dunkerque con Le Havre, Marsiglia con Cette, Amburgo non ha quasi rivale della stessa nazionalità, poichè Stettino e Danzica giacciono troppo lontane e Brema e Bremerhaven hanno un movimento di molto inferiore.

Lotta accanita si combatte invece con le Havre, Dunkerque, Anversa e Rotterdam, ma Amburgo ha senza dubbio preponderanza indiscussa nella valle del l'Elba, mentre per mezzo dell'Oder e della Vistola penetra in Polonia ed in Russia ed è in costanti vivaci rapporti colla Boemia, coll'Austria settentrionale e colla Slesia.

Quel tratto della Germania, che è compreso fra la riva destra del Meno e l'alto Weser, è la zona dove Brema ed Amburgo si sforzano di piantare la propria bandiera; ma se Brema è ormai vittoriosa nell'importazione del cotone, del riso, del tabacco, del petrolio, Amburgo la supera in quella della lana, del caffè, del vino, del tè, delle pelli e delle materie concianti.

La valle del Reno è invece quasi interamente sotto il dominio d'Anversa e Rotterdam; perciò la Germania cerca incessantemente d'incanalare verso i propri porti quel commercio che le sfugge e già abbiamo visto apparire tariffe di favore e la costruzione del « Mittellandkanal ».

Amburgo è la sede d'un gran numero di compagnie di navigazione a vapore e di alcune a vela. Tra le prime occupa il posto d'onore la « Hamburg-Amerika Linie », impresa vastissima che ha conquistato il mondo in forza dello spirito d'ordine, che la domina e dell'energia che la dirige. Giustamente si scrisse in alto del portone d'entrata dell'enorme edificio d'amministrazione della potente compagnia « Mein Feld ist die Welt », poichè infatti la bandiera del « Hapag » sventola ormai orgogliosamente in tutti i principali porti del mondo.

Creata nel 1847 con un capitale di 465.000 marchi, costrusse nel 1859 i suoi due primi vapori: « il Bo-

russia » e l'« Hammonia ». La sua flotta ed il suo capitale andarono di mano in mano aumentando, giacchè dalle crisi ch'ebbe a soffrire risorse sempre più gagliarda e più battagliera.

Ora essa possiede 170 piroscavi che percorrono in ogni senso gli oceani e 209 vapori fluviali con un tonnellaggio di 953.382 tonn. di registro. Il suo capitale ammonta a 125 milioni di marchi.

Vengono in seguito per ordine d'importanza la « Hamburg Süd-Amerikanische Dampfschiffahrt Gesellschaft » con un capitale di 11.250.000 marchi, che fa il servizio fra Amburgo ed i porti del Brasile e dell'Argentina.

Nel 1873 venne fondata la compagnia « Kosmos », nel 1888 la « Deutsche Australische Dampfschiffahrt Gesellschaft », nel 1889 la « Deutsch e Levante Linie », quindi la « Woermann Linie » e nel 1890 la « Deutsche Ost Afrika Linie ».

Il clima d'Amburgo è umido, le piogge vi sono frequenti, e l'inverno è lungo e freddo. Nel 1870 il porto rimase chiuso dai ghiacci 70 giorni, ma d'allora si cercò di porre rimedio a questo stato di cose costruendo dei solidi rompighiaccio o « eisbrecher », a vapore, capaci d'avanzarsi colla prua sopra il ghiaccio e di spezzarlo col proprio peso.

Le nebbie sono molto più rare e durano molto meno di quelle delle isole britanniche.

Amburgo che rispecchia in sè il grande sviluppo economico della Germania, è divenuta il principale porto marittimo d'un grande paese produttore, il vasto emporeo d'ogni sorta di merci, le quali hanno di per sè la tendenza d'accorrere verso i centri più notevoli.

Nel cammino percorso in 35 anni dall'impero germanico, Amburgo volle e seppe tenersi all'altezza voluta da quella marcia ascendente, non badando a gravi spese e a sacrifici onde munirsi delle installazioni più moderne e più perfette.

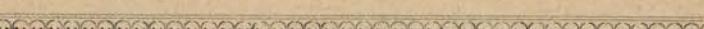
La patria di Bismarck ha lavorato molto, la razza

tedesca è una razza invadente: essa ha il sangue freddo, la perseveranza dei tenaci.

I popoli latini possono imparare ed imparare molto. A noi manca spesso la virtù di saper dedicarci seriamente ad una questione, l'abitudine d'un lavoro ostinato, che assicura quasi sempre il successo, il rigore, infine, che non transige.

Il tedesco è disciplinato, docile, molto facile a concepire il sentimento del dovere: in queste virtù si devono cercare principalmente le ragioni della grandezza della metropoli che costrinse l'Elba ad aprirsi a ventaglio ad accogliere nel suo seno, i « levitan » del mare a divenire il primo porto del continente.

G. BELTRAME.



Ritratti pubblicati a tutt'oggi

Agazzi, Agostini, Albonico B., Albonico C., Aliotti, Angeli, Arbib, Arcudi, Armanni, Armuzzi, Ascoli P., Baccara, Baldin, Bampo, Baragiola, Barbon, Bellini C., Benedetti B., Benedetti D., Bensa, Benvegnù, Bernardi V., Berti, Besta, Bezzi, Bianchi, Billeter, Biondi, Bodio, Bonetti, Boni, Bortolotti, Bozzoli, Brocca, Burgarella, Bussei, Cajola, Callegari, Caminati, Canale, Cantoni, Caobelli, Capparozzo, Carancini, Caro, Casotto, Castelnuovo, Catelani, Cavazzana, Chiap, Chinaglia, Coen B. G., Colpi, Conti, Contin, Cortiglioni, Cusatelli, Dabbene, Dal Bianco, Dall'Armi, D'Alvise, Danieli, D'Arbelà, Da Tos, De Capnist, De Gobis, De Lorenzi, De Luciano, De Rossi, Densi, D'Este, Ducci, Errera, Falsca, Fasce, Fava U., Fenili P., Ferrara, F., Ferraris, Filipetti, Fornara, Fornari, Frauletto, Frau, Galanti, Garbin, Genovese, Ghisio, Giacomelli, Giardina, Giomo, Giuffrè, Giunti, Grimani, Guidetti, Isella, Labarbera, Lainati,

Lanza, Lanzoni, Lattes, Levi della Vida, Loschi, Lupino V., Macciotta, Manzato, Marchettini, Marini A., Martello L., Martello T., Martini T., Masetti, Mazzola, Melia, Menegozzi, Menzio, Mercati, Metelka, Miani, Milano, Mollick, Mondolfo, Moretti, Moschetti, Moschini, Nahmias, Nardini, Nathan Rogers, Odorico, Orefice, Orsoni, Panza, Paoletti G., Pascolato A., Passuello, Pastega, Pastorelli B., Pelà, Pelosi, Perini, Pietriboni, Pittoni L., Pizzolotto, Pocaterra, Porta, Priamo, Provvidenti, Puppini, Quintavalle U., Raboni, Racani, Rapisarda, Ravà A., Ravajoli, Ravenna, Rendina, Richter, Rietti, Rigobon P., Rizzi, Roggero, Salmon, Sardagna, Sassanelli, Savoja, Scalori, Secretant Gilb., Sergiacomi, Servili, Sicher, Silva, Sitta, Sotti, Spinelli, Stangoni, Tagliacozzo, Talamini, Tempesta, Testa, Tian, Tocco, Tognini, Tomaselli, Torti, Toscani G., Truffi, Tur, Turchetti, Valentini, Vavalle, Vedovati, Vernier, Villari, Virgili, Vivanti Zaina, Zängerle, Zanotti, Zecchin, Zen, Zezi, Zuliani.

RIBASSI AI SOCI

Ricordiamo ai signori soci che vengono loro accordati i seguenti ribassi :

- dall'editore *Barbera* di Firenze, lo sconto del 10 0/0 sui prezzi di catalogo, più la spedizione franca ;
- dall'editore *Hoepli* di Milano, il ribasso del 10 0/0 per gli *acquisti delle opere di edizione*, escluse per altro le pubblicazioni periodiche e qualche pubblicazione speciale da indicarsi dall'editore volta per volta ;
- dall'editore d.r Francesco *Vallardi* di Milano, lo sconto del 10 0/0 sugli acquisti a contanti ;
- dai F.lli *Bocconi* nei loro Magazzini sparsi nelle diverse città d'Italia lo sconto del 5 0/0. — Dietro

presentazione della nostra tessera i Direttori dei diversi Magazzini ne rilascieranno una della Casa rinnovabile ogni anno, e alla cui presentazione di volta in volta, mediante apposizione di firma sullo scontrino, verrà accordato lo sconto suddetto ; — dalla ditta Pietro cav. *Barbaro* di Venezia, sconto del 6 0/0 sul prezzo fisso o pattuito, a pronta cassa, dietro esibizione della tessera personale.

Vendita dei bollettini arretrati

In seguito alle continue richieste di Bollettini arretrati, alcuni di questi vennero già esauriti e gli altri sono prossimi ad esaurirsi.

Ragione per cui il Consiglio direttivo ha deliberato di farne la cessione solamente ai seguenti prezzi :

di L. 1.— ciascuno se contengono fotografie ;
» » 0,60 se ne sono senza.

Vengono poste in vendita, legate, pochissime raccolte complete del Bollettino (esclusi gli ultimi numeri) al prezzo di Lire 20 ciascuna.

Antichi studenti di ignota dimora (non soci)

Fra i licenziati della Scuola che non fanno parte dell'Associazione ricordiamo i seguenti dei quali da molto tempo non si hanno più notizie :

- 1) *Ancarano* cav. Alfredo, già R. Vice-Console d'Italia a Valparaiso, poi richiamato al Ministero degli esteri a Roma.
- 2) *Baruch* Fernando, già direttore nella Colonia e Security Co. of St. Louis di Filadelfia.

3) *Benvenuti* cav. Ettore di Venezia, già residente a Milano, via Farini, 50.

4) *Caroncini* Achille di Venezia, già impiegato presso la ditta Testolini a Venezia.

5) *Ciaccio* Benedetto di Patti (Messina).

6) *Cumano* Costantino di Faro (Portogallo).

7) *Mangiarotti* Antonio di Venezia.

8) *Valentinis* Augusto di Venezia,

A tutti coloro che ci manderanno notizie precise di questi antichi studenti, verrà inviato, insieme ai nostri ringraziamenti, anche un piccolo regalo.

Avviso di concorso

alla Borsa della BANCA VENETA

La borsa di *lire cinquecento*, accordata all'Associazione della spettabile BANCA VENETA, verrà conferita a titolo di premio, alla fine del corrente anno scolastico 1909-1910, a quello fra i migliori licenziati della sezione Commerciale della nostra Scuola, il quale avrà tratto il maggior profitto dallo studio delle lingue estere, e che, a parere del Consiglio direttivo dell'Associazione, si mostrerà più adatto a raggiungere lo scopo per cui la Borsa venne istituita.

Il giovane prescelto dovrà, *coll'aiuto di essa*, fare un viaggio e una residenza in un paese estero, allo scopo di impratichirsi nell'uso della lingua ivi parlata.

Il Presidente

PRIMO LANZONI

Venezia, 1 Gennaio 1910.

Borse erogate:

Anno 1899	—	Donatore Ceresa sen. Pacifico
» 1900	—	» Toso cav. Angelo
» 1901	—	» Treves bar. sen. Alberto
» 1902-03	—	» Stucky cav. Giovanni
» 1903-04	—	» Assicur. Gen. (I borsa)
» 1904-05	—	» Rietti dr. Elio
» 1905-06	—	» Cotonificio Veneziano
» 1906-07	—	» Papadopoli co. Aldobrandini sen. Nicolò
» 1907-08	—	» Assicur. Gen. (II borsa)
» 1908-09	—	» Castelnuovo prof. Enrico

Borse da erogare:

Anno 1910	—	Donatore Banca Veneta
» 1911	—	» Trevisanato dr. cav. Ugo
» 1912	—	» Jesurum comm. Michelangelo

Soci d'ignota dimora

Alfandari Arturo di Costantinopoli, già negoziante ad Anversa dove aveva il recapito al Diamant Club e dimorava alla Place de la Gare, 24.

Rolli avv. Luigi di Teramo — già impiegato alla Direzione Generale della Banca d'Italia ed abitante a Roma, via del Boschetto, 40.

Giornali ricevuti in cambio o in omaggio

Bollettino delle Associazioni consorelle di *Fermo* (Rivista mensile dell'Associazione fra ex-alunni del R.Istituto ind. nazionale), *Genova*, *Ginevra*, *Lione*, *Louvain*,

Montpellier, Parigi (École des Hautes Études, École sup. de commerce, Institut commercial), *Rouen, Tokio, Torino* (Fratres ex advenis) e *Trento* (Accademia di comm.).

Bulletin de l' Union des Associations des Anciens élèves des Ecoles supérieures de commerce de la France reconnues par l' Etat.

Bulletin trimestriel de l' Association des Anciens Élèves de l'École municipal Jean Baptiste Say di *Parigi*, il *Bulletin technique* de l'Association des ingenieuri sortis de l' Ecole Polytechnique de Bruxelles e quello de l' École des Arts industriels di *Roubaix*.

Bollettino ufficiale delle Camere di comm. di *Avellino* (Rivista economica diretta dal consocio Zurma), di *Bari* (diretto dal consocio Bertolini), di *Cuneo* (diretto dal consocio Garavelli), di *Ferrara* (diretto dal consocio Ferrari U.), di *Foligno* o dell'Umbria (diretto dal consocio Bajocchi), di *Genova* (collaboratore il consocio Guarneri), di *Novara* (diretto dal consocio Richter), di *Potenza*, (già diretto dal consocio Bazzani), di *Treviso* (diretto dal consocio Pancino), di *Venezia* (Movimento commerciale del Porto diretto dal consocio Chiap), di *Verona* (diretto dal consocio Cerutti).

Bollettino delle Camere di commercio italiane di *Alessandria d'Egitto, Costantinopoli* (Rassegna italiana diretta dal consocio Melia), *Messico, Parigi, Rosario* di Santa Fè, *Smirne* (diretto dal consocio Buti) e *S. Paulo* del Brasile.

Bulletin de la Chambre de commerce française di Milano.

Rivista dei Ragionieri (diretta dal consocio P. D'Alvise) di Padova.

Rivista di Credito agrario, legislazione, amministrazione e contabilità (diretta dal consocio Indrio) di Potenza.

Rivista commerciale d'Oriente — Bollettino del R. Museo commerciale di Venezia (collaboratore il consocio Zaramella).

Filosofia della scienza, rivista mensile di psicologia sperimentale, spiritismo e scienze occulte che si pubblica a Palermo e di cui è fra i principali collaboratori il nostro Falcomer.

Consorzi idraulici e di rimboschimento di cui è redattore il nostro Mozzi.

L' Italia all' Ester.

Bollettino di statistica e di legislazione comparata (diretta dal consocio comm. G. Fabris).

L' Ateneo Veneto.

Bollettino della Società Umanitaria.

Bollettini del Ministero degli affari esteri, dell'Emigrazione, dei Consorzi idraulici e di rimboschimento, della Società nazionale Dante Alighieri, di Filologia moderna (omaggio del direttore prof. Lovera).

ESAMI DI LAUREA

(SETTIMA SESSIONE)

dicembre 1909.

I candidati di questa sessione essendo in numero di 16, gli esami orali occuparono 3 giorni, dal 20 al 22 dicembre.

La Commissione esaminatrice era composta dei signori: Diena avv. comm. Adriano rappresentante del Consiglio Direttivo della Scuola, presidente; S. E. Federici comm. Emilio, presidente di sezione della Corte d'Appello di Venezia, chiamato a far parte della Commissione come cultore delle discipline che si professano alla Scuola; il direttore di questa prof. Enrico Castelnuovo; e infine i professori Ascoli avv. Prospero, Armanni avv. Luigi, Besta comm. Fabio, Fornari eav. uff. Tommaso, Lanzoni Primo, Martini cav. Tito, e Truffi dott. cav. Ferruccio.

Le tesi, presentate entro il 20 novembre, erano

state distribuite ai professori delle rispettive materie e la Commissione ne aveva preso atto in una sua prima adunanza preparatoria nella quale eransi comunicate anche le tesine proposte dai candidati.

Diamo l'elenco, in ordine alfabetico dei *laureati* colla indicazione delle tesi e delle tesine relative, segnando con un asterisco quelle che furono estratte a sorte e vennero quindi svolte dai candidati ed aggiungendo l'indicazione delle due lingue estere preferite e il risultato definitivo dell'esame.

Rammentiamo che i voti essendo espressi in settantesimi la laurea viene conseguita con un minimo di 42, e che a cominciare da 63 si intende conseguita « a pieni voti legali », mentre col massimo, che è 70, si dice ottenuta « a pieni voti assoluti ».

Nella Sezione di Commercio :

Baccani Miliziade — *tesi*: Alcuni appunti sopra Trieste. (Geografia economica). — *tesine*: Varie forme di operazioni di borsa (Istituzioni commerciali); Degli sponsali (Diritto Civile); Assicurazioni in caso di vita, di morte e miste (Calcolo mercantile)*; Le conquiste politiche ed economiche della Russia nell'Asia (Storia del Commercio); Varie specie di contratto di arruolamento (Diritto marittimo)*. — *Lingue* inglese e francese. — Laureato a pieni voti assoluti.

Briamo Nicola — *tesi*: Intorno alle clausole operative nella polizza di carico (Diritto marittimo) — *tesine*: Istituzioni speciali per la raccolta e la diffusione delle notizie interessanti il commercio (I. C.); Cause che concorrono al perfezionamento della produzione (Economia politica); Vie di comunicazione e mezzi di trasporto della Colonia Eritrea (G. E.); Le scritture da tenersi nell'amministrazione centrale delle Società Anonime (Ragioneria)*; L'olio di oliva in Italia, sua importanza economica e commerciale (Merceologia)*. — *Lingue* inglese e francese

Brovelli Augusto — *tesi*: Il valico dello Spluga (G. E.) — *tesine*: Perfezionamento dei contratti per corrispondenza (D. Commerciale); Del metodo in Economia Politica (E. P.)*; Raggagli di interesse e di tempo (C. M.); Il blocco continentale e le sue conseguenze (S. d. C.); Delle « Clearing Houses » (I. C.)*. — *Lingue* inglese e francese. — Pieni voti legali.

Busetto Antonio — *tesi*: Il freddo artificiale e la sua speciale applicazione alla conservazione, al commercio, al trasporto di alcune derrate alimentari (M). — *tesine*: Se il contratto per telefono debba considerarsi un contratto fra presenti o fra assenti (D. Commerciale); La rivoluzione economica al Giappone dal 1868 (S. d. C.); Effetti che derivano dall'uso delle macchine (E. P.)*; Il binomio di Newton (ricavo della formula) (C. M.)*; Un nuovo mezzo di comunicazione (I. C.). — *Lingue* inglese e francese.

Castelfranchi Aldo — *tesi*: L'industria della Celulosa da carta (M.). — *tesine*: Del contratto di cambio marittimo (D. M.); Libertà e monopolio nell'emissione dei biglietti di banca (I. C.)*; Ricerca della scadenza media di una serie di annualità (C. M.); Dei conti aperti al patrimonio nelle Aziende industriali (R.)*; Conseguenze economiche e politiche della scoperta del Congo (S. d. C.). — *Lingue* inglese e francese.

Fiori Luigi — *tesi*: Natura del contratto di conto corrente (D. Comm.). — *tesine*: Principi fondamentali del calcolo delle probabilità (C. M.)*; Legge sul prezzo corrente o di mercato (E. P.); I magazzini generali (I. C.); Le spese generali nelle Aziende industriali (R.); La colonia del Brasile dal 1500 al 1579 (S. d. C.)*. — *Lingue* inglese e francese. — Pieni voti legali.

Gaggio Adolfo — *tesi*: Sulle principali applicazioni dell'industria vetraria a Murano (M.). — *tesine*: Il perfezionamento della produzione (E. P.)*; La clausola salvo incasso nei contratti di conto corrente (D. Commerc.); Le linee di navigazione olandesi (G. E.)*; Sulle relazioni commerciali della Repubblica Veneta con

l'Asia (S. d. C.); Cause ed effetti della « réclame » (I. C.). — *Lingue* inglese e francese.

Gimpel Corrado-Riccardo — *tesi*: Contratto di lavoro e sua forma collettiva (E. P.). — *tesine*: I magazzini generali, note di pegno e fedi di deposito (I. C.); Della personalità giuridica alle unioni operaie (D. Civile); Chi può dare l'avallo — presunzioni della legge (D. Comm.)*; Dell'Australia, agricoltura, trasformazione economica, e politica commerciale (G. E.); Colbert e l'influenza sua sulle manifatture e sul commercio interno ed esterno della Francia (S. d. C.)* — *Lingue* tedesca e francese — Pieni voti legali.

Moccia Giuseppe — *tesi*: L'emigrazione nel Molise: cause, effetti e rimedi (E. P.) — *tesine*: Il possesso (D. Civ.); Effetti dell'accettazione ordinaria o propriamente detta (D. Comm.)*; La conversione della Rendita del 1906 in Italia (I. C.); Il cautchou nel Brasile (M)*; Colbert (S. d. C.). — *Lingue* inglese e francese.

Pizzo Guido — *tesi*: L'investimento (D. Comm.); *tesine*: Assicurazioni in caso di morte (C. M.)*; Evoluzione storica del lavoro (E. P.); La compagnia inglese delle Indie orientali (S. d. C.); Le stanze di compensazione ed in particolare la Clearing House di Londra (I. C.)*; Determinazione dei valori di conto (R.). — *Lingue* tedesca e inglese — Pieni voti assoluti con lode.

Reale Vincenzo — *tesi*: La Basilicata (E. P.). — *tesine*: Il Giappone (S. d. C.)*; Cenni storici sull'origine del sistema metrico decimale (C. M.)*; Dei beni in quanto formano oggetto di attività commerciale (D. Comm.); Società cooperative. Trust (I. C.); Organizzazione amministrativa delle Società (R.). — *Lingue* inglese e francese — Pieni voti legali.

Seminario Ignazio — *tesi*: L'industria zolfifera siciliana - crisi e provvedimenti (M.). — *tesine*: L'ordine in derrate (D. Comm.); Le conquiste della Russia in Asia (S. d. C.); Lo sviluppo del commercio e della marina mercantile nel Giappone (G. E.); Scioglimento

delle Società mercantili (R.)*; Le macchine e la divisione del lavoro (E. P.)*. — *Lingue* inglese e francese — Pieni voti legali.

Todesco Egidio — *tesi*: Il monopolio e la coltivazione del tabacco in Italia considerati sotto l'aspetto economico (E. P.). — *tesine*: Notizie storiche, geografiche, merceologiche sulle diverse varietà di tabacco indigene ed esotiche coltivate in Italia (M.); Compra e vendita di merci in viaggio su navi (D. Comm.)*; Libero scambio e protezionismo (I. C.)*; I diritti della moglie sui beni dotali (Dir. Civ.); Antagonismo dell'Inghilterra e della Russia in Asia (S. d. C.). — *Lingue* inglese e francese — Pieni voti assoluti.

Nella Sezione di Ragioneria:

Fuortes Eugenio — *tesi*: Ordinamenti amministrativi e finanziari del reame di Napoli durante la dominazione borbonica (Contabilità di Stato). — *tesine*: Principi fondamentali del calcolo delle probabilità, e sua applicazione al prestito per obbligazioni (C. M.); Dell'imputazione delle spese generali nelle aziende industriali (Computisteria Mercantile)*; Del contratto di costruzione di navi (D. M.); Della speculazione nelle operazioni di borsa (I. C.); Le funzioni dell'amministrazione economica (R.)*. — *Lingue* inglese e francese. — Pieni voti assoluti.

Nella Sezione Consolare:

Salvadori Ranieri — *tesi*: Convenzioni marittime (G. E.). — *tesine*: Trattati concernenti il regolamento della pesca nel mare di Behring (D. internazionale); Se la fidanzata possa costituirsi parte civile per l'omicidio del fidanzato (D. penale); L'elemento fiducia nel credito (E. P.); L'atto di navigazione di Cromwell (S. d. C.)*; La scuola storica nella statistica (Statistica)*. — *Lingue* inglese e francese — Pieni voti legali.

Vecchiotti Gaetano — *tesi*: Il contratto di lavoro e lo sciopero dal punto di vista giuridico ed economico (D. Comm.) — *tesine*: Principali sistemi complementari di salario (E. P.); Le vicende dell'imposta sul sale in Italia (scienza delle Finanze)*; La guerra di secessione americana e sue principali conseguenze economiche (S. d. C.); Il Messico (G. E.); Se si dia in diritto internazionale acquisto per usucapione (D. I.)*. — *Lingue* inglese e francese.

Tesi e tesine di laurea

Alla R. Scuola Sup. di Comm. di Bari

(SESSIONE ESTIVA 1909)

Tesi: « Roma porto di mare » — Tesine estratte: « Della concorrenza sleale » — « Della giurisdizione sulle navi mercantili che si trovino in acque territoriali straniere ».

(SESSIONE INVERNALE)

1) Dissertazione — L'imposta militare in Italia (Scienza delle Finanze).

Tesi orali: I vizii del consenso nel matrimonio (Dir. civile). — I contratti a favore di terzi e la garanzia di questi (Dir. comm.). — La privativa industriale (Dir. industriale). — Le Banche in tempi di crisi (Economia). — La farine falsificate (Merciologia).

2) Dissertazione — La natura giuridica del deposito alla rinfusa nei Magazzini Generali (Dir. Comm.).

Tesi orali: La paralisi permanente parziale e il regolamento della Legge sugli infortuni del lavoro (Dir. industriale). — Il commercio degli antichi popoli navigatori del Mediterraneo (Storia del commercio). — Le forme e lo sviluppo della cooperazione rurale, con speciale riguardo alle società agricole di produzione.

— Sui modi di risolvere i conflitti internazionali in via pacifica (Dir. internazionale). — Dell'avaria grossa e comune (Dir. marittimo).

3) Dissertazione — L'industria degli olii da tavola in Italia (Merciologia).

Tesi orali: L'indennità parlamentare (Dir. Costituzionale) — Nelle società commerciali i soci a responsabilità illimitata devono considerarsi commercianti sol perchè soggetti all'art. 847 del Cod. di Comm. ? (Dir. Comm.) — Il commercio degli italiani nel 15.^o e 16.^o secolo (St. del Comm.) — L'Italia nelle mutue relazioni tra Geografia ed Economia (Geografia) — Dell'urto di navi per colpa comune (Dir. Maritt.).

4) Dissertazione — Il prezzo di avviamento, il sopraprezzo delle azioni e l'imposta di Ricchezza Mobile (Scienza delle Finanze).

Tesi orali: La produzione degli agrumi nella California e nella Florida e gl'interessi italiani (Geografia) — Gl'imballaggi del burro (Merciologia) — La insolazione e la legge per gl'infortuni degli operai sul lavoro (Dir. Industriale) — La telegrafia senza fili nel diritto marittimo (Dir. Maritt.) — L'effetto giuridico dell'opposizione di nome a un biglietto di Banca (Dir. Civile).

5) Dissertazione — Irresponsabilità degl'istituti di informazioni commerciali (Dir. Comm.).

Tesi orali: L'Italia nello sviluppo agricolo della Tripolitania (Geografia) — L'emancipazione nell'evoluzione giuridica (Dir. Comm.) — La concorrenza sleale (Dir. Ind.) — Il diritto di resistenza (Dir. Cost.) — La cosiddetta avulsione dei capitali dal giro degli affari comunali e l'imposta di Ricchezza Mobile (Finanza).

*Alla R. Scuola Superiore d'Applicazione
per gli studi Commerciali in Genova*

(SESSIONE ESTIVA 1909)

1) Tesi: « Del commercio dei carboni ». Tesine:
1. « Nei trasporti ferroviarii a G. V. non è ammissibile

l'inscindibilità dei termini di resa ». — 2. La legge di W. Pareto sulla distribuzione dei redditi e sua importanza ».

2) Tesi: « Il protezionismo sugli zuccheri » — Tesine: 1. « Lo Stato non deve ingerirsi nelle aziende industriali (a proposito delle Convenzioni Marittime) ». 2. « La Baritina non può sostituire la Biacca che in alcuni casi ».

3) Tesi: « Lo zucchero di barbabietola » — Tesine: 1. « L'imposta plurima, in confronto all'imposta unica, è la sola ammissibile in pratica ». — 2. « È utile per tutto il paese e conveniente che lo Stato sussidi la marina mercantile nazionale ».

(SESSIONE AUTUNNALE 1909)

1) Dissertazione — « L'impianto contabile di un'azienda di navigazione ».

Tesine: Non si può determinare in tesi generale se, nel riguardo della franchigia nell'assicurazione contro l'avaria particolare, convenga il metodo italiano od il metodo inglese. — I premi di navigazione agli effetti dell'imposta sul reddito non possono considerarsi alla stessa stregua dei redditi industriali.

2) Dissertazione — « La situazione economica attuale e l'azione dell'Italia nell'Impero Ottomano ».

Tesine: La tassazione del sovrapprezzo e del premio delle azioni è un errore perchè conduce ad una doppia tassazione del capitale prima e poi dei frutti che da esso derivano. — L'uso della paglia di frumento e la sua macerazione colla calce viva costituiscono il sistema più conveniente per la fabbricazione della carta da imballaggio.

3) Dissertazione — « Progetto di riordinamento contabile in uno stabilimento vinicolo ».

Tesine: Perchè il biglietto di banca non deve produrre interesse. — Le imposte indirette offendono il principio dell'eguaglianza.

4) Dissertazione — « La vendita, costo, nolo e sicurezza (c. i. f.) ».

Tesine: Le condizioni dei nostri connazionali piccoli proprietari nel Brasile possono giovare all'esportazione del nostro vino mediante organismi che fra i piccoli produttori al di qua come al di là dell'Oceano stanno sorgendo. — Il libro Soci (modulo Rosati) non soddisfa alle esigenze del Codice di Commercio.

5) Dissertazione — « La valutazione nel bilancio delle Società anonime industriali e bancarie ».

Tesine: La quota spettante ai soci recedenti nelle società per azioni deve calcolarsi in base all'ultimo bilancio approvato, sia esso ordinario o straordinario. — L'apertura della ferrovia dei Tauri ha esteso « l'hinterland » del porto di Trieste a danno di Venezia e di Genova.

6) Dissertazione — « La crisi del caffè nel Brasile — Cause e rimedi ».

Tesine: Il progetto di legge germanico sulle assicurazioni per gli infortuni del lavoro è dannoso agli emigranti italiani. — Gli apparecchi per la determinazione della ricchezza del latte con metodi speditivi, hanno praticamente una efficacia limitata.

7) Dissertazione — « Gli usi commerciali ».

Tesine: Lo Stato non deve concedere favori speciali alla marina mercantile, ma solo garantire la più completa libertà. — Come e dove l'industria del freddo sarà meglio applicata.

8) Dissertazione — « Dell'associazione in partecipazione dal punto di vista giuridico ».

Tesine: Perchè le norme tariffarie vigenti per il servizio ferroviario privato furono possibili per il servizio ferroviario di Stato. — Esame comparativo dei 3 montanti ottenuti con le formule dell'interesse semplice, composto discreto e composto continuo (dimostrazione elementare).

9) Dissertazione — « La contabilità delle operazioni in partecipazione su merci ».

Tesine: La sfera d'influenza del porto di Genova può essere danneggiata dalla navigazione interna. — Il metodo ebullioscopico per la determinazione dell'alcool nei vini è utile nella pratica del commercio.

10) Dissertazione — « Il corso forzoso ».

Tesine: L'imposta progressiva è la migliore. — La Colonia Eritrea è un paese di sfruttamento ma non di popolamento.

11) Dissertazione — « Lo sciopero nell'economia sociale ».

Tesine: Il sistema della dichiarazione nella perfebbilità dei contratti bilaterali fra persone lontane è il più logico ed il più pratico. — Il tributo militare è un'imposta non una tassa.

12) Dissertazione — « La posizione geografica dei porti e la loro importanza economica ».

Tesine: La stampigliatura del nome su di un biglietto di banca per parte di una ditta non la rende responsabile della validità. — L'attuale ordinamento doganale delle colonie italiane e specialmente dell'Eritrea è dannoso per lo sviluppo agricolo e commerciale delle colonie stesse.

13) Dissertazione — « Stallie e controstallie ».

Tesine: Nel regolamento delle avarie particolari il procedimento razionale è quello proporzionale (per quota). — Come si determina commercialmente il valore di un alcool.

14) Dissertazione — « Nel paese del marmo ».

Tesine: Dalle presenti clausole « franchigia 10% » e « margine 50% » derivano inconvenienti al commercio dei cotoni. — Lo sciopero è una sospensione materiale del rapporto e non interruzione giuridica di esso.

15) Dissertazione — « L'ufficio dei sindaci nelle Società commerciali ».

Tesine: L'integrazione nella metallurgia riesce più utile che la formazione dei trusts. — Il grado di acidità non è un criterio certo per dichiarare rancido un olio.

*Alla R. Scuola superiore
di studi applicati al commercio in Torino*

(SESSIONE AUTUNNALE 1909)

1) Tesi scritta: « L'ostruzionismo nelle società per azioni in rapporto all'allontanamento delle assemblee ». Tesine estratte: « Contabilità dei beni dei terzi ». « Il risarcimento dei danni per ritardo dei trasporti ferroviari (art. 403 Codice Commercio) ».

2) Tesi scritta: « La responsabilità degli amministratori delle Società anonime nell'erezione del bilancio ». Tesine estratte: « Come la Cassa Mutua Cooperativa per le Pensioni distribuirà i vitalizi ai suoi soci ». « Il processo verbale di verifica amministrativa (art. 135 tariffe) ha uno scopo puramente e tutto obiettivo e lascia impregiudicate le ragioni delle Parti. Esso nel riferire le proteste e le contro-proteste, le riserve, le eccezioni dell'una e dell'altra parte, fa soltanto lavoro narrativo ».

3) Tesi scritta: « Il contratto di riporto ». Tesine estratte: « L'attuale legge sugli alcools non vale a frenare la crisi vinicola in Italia ». « Il progetto di legge 27 Novembre 1906 sulla navigazione interna non vale a favorire questo utile mezzo di trasporto ».

4) Tesi scritta: « Ricerche sullo sviluppo economico dell'industria della carta in Italia ». Tesine estratte: « L'Istituto d'informazione deve, per la speciale figura giuridica sua, avere il potere di escludere nei suoi contratti coi clienti tutte le responsabilità che possono derivare così dal dolo degli agenti che dalla colpa propria o da quella degli agenti stessi ». « L'istituzione dei Collegi di Probiviri secondo la legge 15-6-903, per ragioni d'indole psicologica del popolo italiano e di grande ostilità di classe, ha avuto finora scarsa efficacia. Bisogna stabilire l'obbligatorietà delle funzioni di probiviro conferendo un'indennità, accordare l'applicazione di pene disciplinari al Presidente per far valere la

sua autorità ed estendere il principio stabilito dall'art. 21 C. P. C. alle sentenze dei Collegi di Proibiviri ».

5) Tesi scritta : « Sulla riforma delle Società anonne ». Tesine estratte : « L'origine storica della Società in accomandita va ricercata nell'istituzione medioevale della Commenda ». « Le attuali condizioni del commercio in Etiopia ».

6) Tesi scritta : « Il Cacao. - Sua esportazione mondiale e commercio in Italia ». Tesine estratte : « La protezione dei marchi è d'interesse generale ». « Analisi storica dei marchi di fabbrica ».

7) Tesi scritta : « Le società per azioni in Italia ed il nostro sistema tributario ». Tesine estratte : « Il contratto di somministrazione di energia elettrica ». « La questione della panificazione in grande ».

8) Tesi scritta : « Dal disavanzo alla conversione ». Tesine estratte : « La funzione sindacale così com'è regolata dalla legge, non risponde alle esigenze pratiche del commercio e non trova nel diritto costituito la sufficiente tutela per il suo esercizio ». « Il difetto d'organizzazione commerciale è la prima ragione del persistere della crisi del vino in Italia ».

9) « Tesi scritta : « Il concordato preventivo e la liquidazione giudiziaria ». Tesine estratte : « I Proibiviri in Italia ». « La municipalizzazione delle affissioni ».

10) Tesi scritta : « Confronto fra i principali metodi di scrittura contabile ». Tesine estratte : « L'elevazione dei dazi di dogana sul grano non favorisce lo sviluppo della produzione interna ». « L'assicurazione obbligatoria è necessaria alla classe operaia ».

11) Tesi scritta : « Degli Institori ». Tesine estratte : « Le materie concianti con il loro impiego nell'industria ». « La contabilità agricola ».

12) Tesi scritta : « L'assicurazione della terra ». Tesine estratte : « L'attuale misura in Italia del dazio di importazione sugli zuccheri non ne favorisce ma ne limita la produzione ». « Per la perdita di un collo facente parte di una spedizione a mezzo della strada

ferrata non è necessaria la riserva o protesta del destinatario, acciocchè questo possa esercitare l'azione derivante dal contratto di trasporto ».

13) Tesi scritta : « Il principio della parità di trattamento dei nazionali e degli stranieri nei rapporti civili e commerciali ». Tesine estratte : « I petroli hanno origine animale ». « L'obbligo dell'art. 1 della legge italiana sui marchi di indicare il luogo di origine, la fabbricazione od il commercio, in modo da constatare il nome della persona, la ditta della Società e la denominazione dello stabilimento da cui provengono i prodotti, non devesi intendere imposto sotto pena di nullità ».

14) Tesi scritta : « La potenzialità economica del Benadir ». Tesine estratte : « Intorno ai nuovi processi d'estrazione dell'olio d'oliva ». « Le azioni di concorrenza sleale, di contraffazione di macchine e di usurpazione di marchi sono di natura commerciale ».

15) Tesi scritta : « La questione vinicola ». Tesine estratte : « Il Vermouth deve essere considerato come vino ». « Differenza fra quota ed azione ».

16) Tesi scritta : « Un'associazione mutua di assicurazione sulla vita ». Tesine estratte : « Le variazioni dei salari ». « Impianto matematico di una Società di assicurazioni a capitale differito ».

17) Tesi scritta : « Segno del resto in varie interpolazioni per la determinazione del tasso di una rendita immediata o temporanea ». Tesine estratte : « Ritengo che le concessioni territoriali nel Benadir, come furono stabilite dal Governo italiano, non siano le più convenienti ». « Il principio della reciprocità doganale è più utile di quello della completa libertà commerciale per l'economia dei singoli stati ».

All' Università Commerciale Bocconi di Milano.

(SESSIONE ESTIVA

1) Tesi: « La funzione economica dei Porti — Tesine: « Il Congo nel diritto internazionale pubblico » — « La crisi del libero scambio in Inghilterra ».

2) Tesi: « Finalità, organizzazione e funzionamento della Banca Popolare » — Tesine: « L'industria dei saponi in Italia » — « La sorveglianza e il controllo sull'amministrazione delle Società anonime ».

3) Tesi: « L'evoluzione dell'industria in Napoli » — Tesine: « L'industria della carta in Italia » — « Il conto Profitti e perdite nel bilancio di una società anonima. Se possano distribuirsi utili prima che sieno state reintegrate le perdite sofferte dal capitale sociale ».

4) Tesi: « L'industria a domicilio » — Tesine: « Se la perdita di emissione delle obbligazioni debba considerarsi come un maggiore interesse gravante sul debito, o come una perdita da ammortizzare » — « L'assicurazione obbligatoria per il rischio di maternità ».

5) Tesi: « Sovvenzioni marittime » — Tesine: I sindacati finanziari dal punto di vista bancario, economico e giuridico » — « Il dominio commerciale del Pacifico ».

6) Tesi: « L'espansione commerciale italiana nei Balcani » — Tesine: Gli effetti della municipalizzazione dei forni in relazione al rincaro del pane » — « Se la proprietà delle merci acquistate dal commissionario per ordine del committente, passi direttamente al committente stesso oppure spetti al commissionario sino al relativo avviso di acquisto ».

7) Tesi: « I principii amministrativi e le funzioni della ragioneria nelle aziende industriali » — Tesine: « Lo sviluppo delle Società anonime in Italia » — « Lo istituto dei curatore di fallimenti nella storia e nei principali sistemi legislativi moderni ».

8) Tesi: « La terra di Molise » — Tesine: « Il conto delle sopravvenienze in relazione al conto reddituale » — « Di alcuni fenomeni di incidenza della tassa sul suolo, in caso di cultura di terreni di qualità limitate, ed in caso che tali terreni non siano coltivati ».

9) « Tesi: « Regime fiscale delle Società per azioni » — Tesine: « Le stanze di compensazione italiane adempiono perfettamente la loro importantissima funzione

economica? » — « Discussione critica del progetto di legge Cocco-Ortu sul contratto di lavoro e sulla definizione delle controversie nei servizi pubblici assunti da imprese private ».

10) Tesi: « Il rimboschimento » — Tesine: « Conseguenze per l'Italia della Convenzione di Bruxelles sugli zuccheri » — « Produzione frumentaria nel Parmigiano ».

11) Tesi: « Industria e mercato finanziario in Italia dal 1900 al 1908 » — Tesine: « Se sia utile per l'Italia modificare il regime attuale di circolazione » — « Se e come possa esercitarsi un controllo legislativo relativamente alle sanzioni dei regolamenti di fabbrica ».

12) Tesi: « La cultura del lino e l'industria liniera italiana » — Tesine: « La valutazione dei crediti e del portafoglio nelle aziende industriali e bancarie » — « Il regime fiscale degli spiriti e la crisi vinicola ».

13) Tesi: « Il Porto di Venezia » — Tesine: « L'industria agrumaria ed i provvedimenti presi e da prendersi in suo favore » — « Del rendiconto e di un nuovo concetto nella formazione di esso ».

14) Tesi: « La Cina e il commercio coll'Italia » — Tesine: « Della valutazione di alcune voci di un bilancio - spese d'impianto, avviamento - brevetti - macchinario - merci, ecc. » — « L'industria italiana degli esplosivi ».

15) Tesi: « La localizzazione delle industrie » — Tesine: « La contabilità degli impegni nelle aziende industriali » — « L'ultima fase della crisi solifera siciliana ».

16) Tesi: « Dell'Egitto e della sua questione giudiziaria » — Tesine: « La nostra esportazione dell'uva da tavola » — « Della concorrenza che gli agrumi e gli olii della California fanno a quelli italiani sul mercato degli Stati Uniti ».

17) Tesi: « Degli scioperi agrari in generale e di quello di Parma in particolare » — Tesine: « A quali cause si possono attribuire l'aumento di prezzo nei cavalli » — « Della possibilità e convenienza di coltivare il tabacco al Benadir ».

(SESSIONE AUTUNNALE)

1) Tesi: La questione economica e giuridica del sopraprezzo delle azioni — Tesine: Il rialzo del saggio di sconto al disopra del tasso normale d'interesse non può influire a far rialzare il tasso dell'interesse che in misura assai minore — Calcolo dei deprezzamenti in genere e di quelli riguardanti il macchinario in ispecie.

2) Tesi: Il grano argentino sul mercato internazionale — Tesine: Il lotto di Stato — Il movimento dei forestieri in Italia.

3) Tesi: Il porto di Genova e i porti concorrenti — Tesine: Del cosiddetto arrivo legale delle cose trasportate (Se l'alternativa di cui all'art. 407 Cod. Comm. sia stata soppressa dalle più recenti leggi ferroviarie) — Le leggi per il risorgimento economico del Mezzogiorno nelle loro disposizioni di carattere fiscale e gli stabilimenti termo-minerali.

4) Tesi: Il corso dei cambi — Tesine: L'industria cotoniera italiana — Critica all'art. 145 del Codice di Commercio.

5) Tesi: Sulla municipalizzazione dei pubblici servizi — Tesine: La questione portuaria in Terra d'Otranto — La prescrizione dell'azione della finanza nell'applicazione delle imposte dirette.

6) Tesi: La questione degli zuccheri in Italia — Tesine: Del commercio del grano — Breve confronto tra il giornale-maestro all'americana e la partita doppia comune.

7) Tesi: La Provincia di Mantova e il suo fiume principale — Tesine: L'imposta di R. M. sulle restituzioni di premio agli assicurati nelle associazioni di assicurazione mutua — Il contratto di trasporto per ferrovia secondo il codice italiano e secondo la legislazione inglese.

8) Tesi: Gli italiani al Canada — Tesine: Da che cosa dipende la diminuzione dei profitti — Quale fon-

damento ha l'obbligo dello stato di applicare il diritto straniero sul territorio nazionale — Quando deve questo essere applicato.

9) Tesi: Il biglietto di banca — Tesine: La tassa di bollo sui titoli esteri — L'imposta sui fabbricati e la forza motrice negli stabilimenti industriali.

10) Tesi: Gli odierni indirizzi del movimento operaio in Italia — Tesine: Estensione dell'assicurazione obbligatoria al rapporto di lavoro agricolo — La rivendicazione dei titoli al portatore smarriti o rubati nel diritto internazionale privato.

11) Tesi: La riforma della tariffa per i viaggiatori in Italia (tariffa differenziale e vicinale). — Tesine: I « trusts » e le crisi industriali — Commercio (esportazione) del pollame in Italia.

12) Tesi: L'emigrazione e l'espansione commerciale italiana nella Repubblica Argentina — Tesine: Il Comune di Acqui e l'ordinamento delle sue terme: a) Ordinamento amministrativo (esercizio privato, municipalizzazione, sistema misto); b) Ordinamento dei servizi — La doppia cittadinanza nei rapporti fra l'Italia e la Repubblica Argentina.

13) Tesi: Dell'ordinamento e del funzionamento del credito con speciale riguardo ai suoi rapporti con le industrie e coi commerci in Italia — Tesine: I principali vantaggi economici raggiunti dalla classe lavoratrice colla libertà di lavoro; mobilità del lavoro nello spazio e nel tempo — Necessità di una riforma del Collegio sindacale nelle società per azioni.

14) Tesi: Produzione e commercio con speciale riguardo alla crisi vinicola — Tesine: Camera agricola — Tassa di bollo sui titoli e valori esteri (Legge 25 Luglio 1909).

15) Tesi: Le istituzioni padronali in rapporto all'economia operaia — Tesine: Le Tare (Tariffe doganali), — Il riporto.

16) Tesi: Le organizzazioni padronali e l'assicurazione contro lo sciopero — Tesine: La clausola della

nazione più favorita nei trattati internazionali — Sull'opportunità di generalizzazione dell'espressione matematica dell'interesse.

17) Tesi: L'industria agricola del baco da seta nella provincia di Cremona — Tesine: Dell'ispezione obbligatoria nelle società cooperative popolari di mutuo credito — Delle ragioni che determinarono l'insuccesso industriale dello stabilimento della Zucchiera Nazionale sito in Cremona.

18) Tesi: Le cooperative di consumo — Tesine: L'acqua per le caldaie; Inconvenienti e rimedi — La direttissima Bologna-Firenze.

19) Tesi: La mezzadria economicamente e socialmente considerata — Tesine: Delle sofisticazioni commerciali con speciale riguardo a quelle di quei prodotti che formano oggetto di commercio internazionale — Delle forze idrauliche del Bresciano.

20) Tesi: Del Benadir — Tesine: Del prezzo di costo nelle industrie manifatturiere e di costruzione — Della « réclame » come spesa per l'acquisto della clientela.

21) Tesi: Il problema delle abitazioni operaie — Tesine: Di alcuni provvedimenti presi dalla Francia e dall'Inghilterra contro la nostra esportazione del Gorgonzola — Il carattere industriale della contabilità agricola.

Fondo di soccorso per gli studenti attuali ed antichi danneggiati dal terremoto di Sicilia e Calabria

Somma raccolta	L. 1120.15
Erogazioni fatte	» 750.—

Residuo L. 370.15

depositato in un speciale libretto della Cassa di Risparmio di Venezia.

FONDO PRESTITI STUDENTI

(F. P. S.)

Abbiamo deliberato di ribattezzare così quello che prima chiamavamo: Fondo di soccorso agli studenti bisognosi (F. S. S. B.), perchè non abbia a sorgere equivoco sulla natura e sull'ufficio del fondo medesimo.

Somma precedente (vedi Boll. N. 37) . . .	L. 4190,15
D'Este dott. Giorgio	» 10.—
Oreoffice R. Leone	» 25.—

— Totale L. 4225,15

Prestiti fatti dal 1 Novembre al 31 Dicembre 1909
circa L. 700.—

Servizio di collocamento dei Soci

Questo che è diventato, com'era da prevedersi, uno degli uffici principali dell'Associazione e quello che assorbe gran parte della sua attività, ha già reso vantaggi notevoli se si pensa che a tutto 31 dicembre 1909 ammontano a 400 circa i posti che vennero conseguiti dall'Associazione direttamente o indirettamente, a favore dei suoi componenti.

Rinnoviamo calda preghiera di tenerci al corrente di tutti i posti che si rendessero disponibili, e ai soci, bisognosi di occupazione o desiderosi di migliorare quella che avessero, di tenerci al corrente della propria disponibilità e dei loro desideri.

Ci è avvenuto qualche volta di declinare una buona offerta perchè ignoravamo che qualche socio era invece disposto ad accettarla. Finchè i soci non esprimono il loro desiderio di avere una occupazione o di

migliorare quella che hanno, l'Associazione deve ritenere che essi siano contenti del loro stato e non cerchino più in là. Si facciano adunque vivi e rinnovino spesso le offerte della loro disponibilità.

Per conto nostro procureremo di far conoscere ed apprezzare sempre più dalle ditte commerciali ed industriali, dalle banche, dalle Società di Assicurazione, dalle imprese di Navigazione, dalle Ferrovie ecc. questo nostro ufficio gratuito ed autorevole di collocamento perchè imparino a rivolgersi di preferenza allo stesso.

SONO IN VENDITA

presso l'Associazione

Una medaglia con inciso il cognome del socio e l'iniziale del suo nome ai seguenti prezzi:

per l'interno del Regno a L. 2.50
per l'estero » 2.75

Una fotografia di ca' Foscari arrotolata in un tubetto di cartone:

per l'interno a L. 1.25
per l'estero » 1.50

Biblioteca dell'Associazione

I libri segnati con asterisco ci furono bensì segnalati, ma non esistono nella Biblioteca sociale. Nel mentre rivolgiamo un caldo appello ai loro Autori di volercene mandare una copia, estendiamo il medesimo invito a tutti quanti furono studenti a Cà Foscari affinchè la nostra Biblioteca, recentemente riordinata con scaffale proprio, ampiissimo e nuovo, nella sede della Biblioteca della Scuola, raccolga tutta quanta la produzione intellettuale degli antichi studenti della R. Scuola sup. di comm. di Venezia.

Segnati fra due virgolette sono gli autori che, pur non avendo appartenuto alla Scuola, nè direttamente nè indirettamente, hanno voluto far omaggio cortese delle loro pubblicazioni alla nostra Biblioteca.

Albonico C. G. — Manuale di Diritto civile italiano, Vol. I. — Mantova — Tip. Mondova 1909 — L. 5.00.

« *A. L. P.* » Dormite Veneti? Sorgete! Grande problema sui destini di Venezia-Chioggia — (Venezia, giornale la Venezia, 1883).

Amadori Virgili » Gio. — Programma per una maggiore attività economica italiana nei vilayet di Monastir, Cossovo, Giannina e Scutari — Azione della R. Delegazione italiana di Salonicco, — (Bitonto-Garfalo, 1909).

Andretta dr. prof. Mario — Il carattere morale della costituzione economica — (Castelfranco Veneto — Benedetti, 1909).

Barsanti dott. rag. Pasquale — La farina di frumento in Italia con cenni sulla produzione frumentaria e sulle condizioni dell'industria molitoria in Italia — (Venezia, Pellizzato, 1909).

Bazzani dr. G. — La Basilicata in ordine alle condizioni della pubblica economia nell'esercizio 1908 — (Potenza — tip. Spera, 1909.)

Bellini prof. dr. Clitofonte — (Cinquecento temi di computisteria e ragioneria negli Istituti tecnici — (Milano — Höpli, 1910) L. 3.50.

Besta prof. Fabio — La Ragioneria II. edizione. Vol. I. Ragioneria generale. (Milano, Vallardi, 1909) L. 12.

« *Blessich* prof. Aldo » — Il canale di Suez e la stazione di Assab nella coincidenza dei due anniversari (15 17 novembre 1869) — Roma, Unione editrice, 1909.

Buti dr. Gino — Proposta di modificazione al servizio dei pacchi postali per l'estero. Relazione presentata dalla Camera di comm. di Smirne al I. Congresso a Venezia degli Esportatori italiani in levante — (Smirne — Tip. Amalteo, 1909).

Cajola prof. Gio. — La delegazione francese a Castiglione delle Stiviere, 23-24 giugno 1909 — (Montichiari — Chiaraggi, 1909).

Castelnuovo prof. Enrico — Relazione sull'andamento della R. Scuola sup. di comm. di Venezia nell'anno scolastico 1908-1909 letta il 9 novembre 1909 nella solenne apertura degli studi. — (Venezia, Istituto Veneto di arti grafiche, 1909).

« *Commissione Reale per l'ordinamento degli studi secondari in Italia* ». — Parte I - Relazione - Parte II - Risposte al questionario diffuso con circolare 27 marzo 1906. — (Roma, Cecchini, 1909).

« *Comitato di Venezia per la navigazione interna* » — Processo verbale dell'assemblea generale 20 giugno 1909.

Falcomer dott. prof. M. T. — Intorno alla medianità di msr. Florence Cook Corned (indagini e documenti) — Estratto dalla Rivista spiritica « *il Veltro* » (Genova tip. Commerciale, 1908).

Franzoni dott. Ausonio — Cittadinanza e nazionalità — XX Congresso della Dante Alighieri a Brescia, settembre 1909 — (Rimini, Bensi, 1909).

« *Galvagno* Arturo » — (Aquaelate) — Dante in viaggio di nozze - parte II^a - Rivista del Lido — Venezia, Ferrari, 1909).

Garavelli dott. Gio. — Catalogo degli esportatori della prov. di Cuneo (in 4 lingue) — per cura di quella Camera di commercio, 1909.

Guarneri prof. dott. Felice — Norme sul contratto di locazione d'opera - Relazioni e proposte della Commissione camerale di Genova — (Genova, Oliveri, 1909).

Gullini ing. Arrigo — Lo sviluppo delle strade ferrate in Italia esaminato in relazione al progresso economico nazionale — Estratto dall' Ingegneria Ferroviaria — (Roma, Genio civile, 1909).

Labarbera prof. Rosario — Per la sincerità delle scritture e dei bilanci nelle pubbliche amministrazioni — Estratto dalla Rivista italiana di Ragioneria N. 7,

1909 — (Roma — ufficine tipografiche Bodoni di G. Bolognesi 1909).

— — Per la sincerità dei bilanci nelle Società anonime — Estratto dalla Rivista italiana di Ragioneria (Roma, Bolognesi, 1909).

« *Lanza colonnello* » — Dalla Marittima ai Bottenighi. — (Venezia, tip. Emiliana, 1909).

— — Il carbone ai Bottenighi, il petrolio in Marittima — (Venezia, tip. Emiliana, 1909).

Lanzoni prof. Primo — Geografia commerciale economica universale - manuale Barbera - terza edizione (Milano — Höpli, 1907.)

Id — *Id*. - *Id*. quarta edizione interamente rifatta, (Milano — Höpli, 1909).

« *Lovisato* Domenico » — Sul disboscamento della Sardegna — Estratto dal Corriere dell'isola (Cagliari, Gina Falconi, 1909).

Martini prof. cav. Tito — Beniamino Franklin elettricista — Estratto dalla Rivista di fisica, matematica e scienze naturali — Pavia, Fusi, 1909).

Martinuzzi dr. prof. Pietro — Il clima di Barberia — Estratto dagli annali dell'Ufficio centrale di Meteorologia e Geodinamica, vol. XXX parte I^a 1908 (Roma — Bertero, 1909).

Menegozzi dott. Emilio — XXVII anni di insegnamento professionale alla Scuola serale festiva di disegno industriale di Lecco. - Relazione della Camera di commercio di Lecco — (Lecco, Grassi, 1909).

« *Municipi di Napoli* » — Comitato di soccorso pei danneggiati del terremoto di Calabria dell'anno 1905 — Relazione del Comitato esecutivo — (Napoli — Giannini, 1909).

Musu Boy prof. dott. Roberto — Lo Zinco — (Manuale Höpli) — (Milano, 1909, L. 3.50).

Poli dr. prof. rag. Walter — * Manuale per le Casse ordinarie di risparmio — (Salerno, Ufficina Salernitana, 1909) L. 2.00.

« *Rambaldi P. L.* » — Il Vittoria — (Venezia, tip. Gazzetta, 1909).

— — Giuseppe Pennesi — Estratto dalla Rivista Geografica italiana — (Firenze, Ricci, 1909).

— — Luci ed ombre nei processi di Mantova — Il nuovo libro sui martiri di Belfiore — (Firenze, Galileiana, 1909).

Richter dott. cav. Lucillo — Le piccole industrie esercitate nel distretto comunale di Novara — Relazione di quella Camera di comm. — (Novara, Gaddi, 1909).

— — Guida tecnica delle industrie della Provincia di Novara — Statistica economica — anno IV — 1909 — (La Cartografica, Gozzano, 1909).

« *Rivista internazionale per l'insegnamento commerciale*, 1909 » (Berna, Büchler, 1909).

Sabato dott. prof. Eugenio — L'assassinio di Ferrer e la Chiesa — Discorso pronunciato nella sala della Palestre di ginnastica in Lugano la sera del 16 ottobre 1909 — (Lugano, Anonima tipografica Luganese, 1909).

Stella dr. prof. Antonio — * Le pubbliche Scuole a Venezia e a Padova sotto la repubblica Veneta — (Napoli, Pierro, 1908).

« *Vieira Souto* » — Notes sur le commerce international, la navigation et les finances du Bresil — (Rio de Janeiro — Oresco, 1907).

CONVEGNO A BRESCIA fra studenti e laureati degli Istituti sup. di comm. del Regno

(11-12 Settembre)

— Così come fu ideato in origine dall'Associazione consorella di Milano il convegno avrebbe dovuto essere soltanto fra antichi studenti degli Istituti supe-

riori di commercio del Regno. Più tardi soltanto gli si sono aggiunti gli studenti attuali anche per ingrossare il numero delle adesioni che sarebbe stato altrimenti troppo esiguo. Nè si può dire che ciò dipendesse da deficenza di organizzazione poichè anzi l'Associazione consorella e l'Università commerciale di Milano hanno fatto miracoli per attirare il maggior numero possibile di aderenti. Hanno ricorso perfino, e noi ne le lodiamo, alla compilazione e all'invio di tante differenti circolari quante sono le Associazioni di antichi studenti delle Scuole sup. di comm. esistenti in Italia, circolari firmate dai singoli presidenti e spedite in loro nome ai membri delle rispettive Associazioni e agli studenti delle Scuole rispettive.

Ad ogni modo gli intervenuti furono circa una quarantina, di cui 9 fra studenti antichi e attuali appartenenti all'Associazione o alla Scuola di Venezia, (Bedolini, Binda (1), Brovelli, Carancini, Ghisio, Lanzoni, antichi studenti, e Bon, Murray (1) e Romaro studenti attuali), e 5 della R. Scuola sup. di comm. di Genova capitanati dal dott. Parodi che fa parte del Consiglio amministrativo di quella Associazione. Il contingente maggiore era dato naturalmente dagli studenti e dai laureati della Università commerciale Bocconi, accompagnati dal rettore comm. Sabbatini, e capitanati dai signori Sacchi e Possenti, due dei triumviri che dirigono le sorti di quell'Associazione consorella.

Organizzatori infaticabili e geniali del Convegno erano stati il cav. Buccione, bibliotecario della Bocconi di Milano, e il dott. Friso, vice-secretario della Camera di comm. di Brescia.

Il primo giorno, che fu sabato 1, i convenuti, ai quali era stato concesso il libero ingresso all'Esposizione di elettricità, furono ricevuti nei locali di questa, con signorile eleganza, dal Comitato esecutivo della Esposizione, il quale, nella persona del suo Presidente,

(1) Aderente ma non intervenuto.

il comm. Mainetti, presidente di quella Camera di commercio, porse il saluto dell' Esposizione e della città di Brescia ai giovani rappresentanti delle presenti e future energie commerciali. Gli risposero ringraziando il comm. Sabbatini, il nostro Presidente e il dott. Parodi.

Il giorno successivo, che era domenica, venne eseguita di giorno una gita in corpo al campo d'aviazione che distava una decina di km. dalla città e di cui fu accordato l'ingresso colla riduzione del 50 q.0 sul prezzo fissato per il pubblico. Dopo di aver assistito ad alcuni voli magnifici, i migliori forse di tutto il periodo delle gare, la comitiva fece ritorno con grande ritardo, in città, dove ebbe luogo uno splendido banchetto all' Hôtel Brescia.

Al banchetto parlarono ancora applauditissimi il Sabbatini, il Lanzoni, il Parodi, il Possenti ed altri, brindando a Brescia, all'Esposizione, al Circuito e al progresso degli studi commerciali.

Agli intervenuti al Convegno, i quali tutti ne hanno serbato un grato ricordo, venne distribuito a cura del Comitato un artistico distintivo.

**

Sappiamo che nell'assemblea generale della Associazione consorella di Genova si è deliberato di organizzare un secondo Convegno in quella città nel prossimo mese di maggio.

SOCI NUOVI

dal 16 luglio al 31 dicembre 1909

I nomi preceduti da asterisco sono di insegnanti alla Scuola o di impiegati o di membri del Consiglio direttivo della medesima. I nomi in maiuscolo sono di soci perpetui.

Nell'ultimo Bollettino (N. 37) i soci, detratti i radiati e i dimissionari, ammontavano a 751, dei quali 645 ordinari e 106 perpetui.

Degli ordinari essendone morto uno (il Lainati) essendosi accettate le dimissioni di sette ed essendosene radiati per mortosità tre, rimangono 634, che aggiunti ai 106 perpetui (diminuiti di 1 per la morte di Giacomello, aumentati di 1 per la nomina di Zanchetta) fanno 740.

741) *Coen* comm. Giulio di Venezia, (adesione 18 novembre) — Procuratore della ditta A Treves, già presidente della Camera di commercio di Venezia, ed ora membro del Consiglio direttivo della Scuola.

742) *Grilli* avv. Egidio di Chieti (adesione 14 dicembre) — Avvocato esercente a Roma), via Archetto, 12.

743) **Kerbadjan* prof. A., professore di lingua turca alla Scuola super. di comm. di Venezia e all' Istituto degli Armeni (adesione 30 novembre).

744) *Poncini* prof. dott. Francesco di Scurzolengo (Alessandria). - Vicesegretario di ragioneria di I. classe al Ministero del tesoro - *Roma* (ritornato socio).

745) *Tagliacozzo* rag. Gino di Livorno (adesione 17 luglio) — *Livorno*, corso Amedeo, N. 1.

746) *ZANCHETTA* Gino di Bassano, proprietario del Grand Hotel di *Curytiba* nello stato di Paranà (Brasile) Nuovo socio perpetuo (20 novembre).

INDICE

Atti del Consiglio Direttivo	Pag. 3
I nostri ritratti	» 12
Pagamento quota sociale	» 13
Avviso importante	» 13
Cronaca della Scuola e varie	» 14
Personalia	» 27
Nozze	» 44
Necrologie	» 45
Il porto di Amburgo	» 47
Ritratti pubblicati a tutt' oggi	» 55
Ribassi ai soci	» 56
Vendita di Bollettini arretrati	» 57
Antichi studenti di ignota dimora	» 57
Avviso di concorso alla Borsa della Banca Veneta	» 58
Soci d' ignota dimora	» 59
Giornali ricevuti in cambio o in omaggio	» 59
Esami di laurea	» 61
Fondo di soccorso per gli studenti attuali ed antichi danneggiati dal terremoto di Sicilia e Calabria	» 78
Fondo prestiti studenti	» 79
Servizio di collocamento dei soci	» 79
Sono in vendita presso l' Associazione	» 80
Biblioteca dell'Associazione	» 80
Convegno a Brescia	» 84
Soci nuovi	» 87

PROF. PRIMO LANZONI

Direttore responsabile

ASSICURAZIONI GENERALI di Venezia

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1831

Premiata alle Principali Esposizioni Nazionali

Capitale Sociale L. 13,230,000 - Capitale versato L. 3,969,000
Rondi di garanzia Lire 363,458,939,99 - Cauzione versata al Regio Governo nominali Lire 67,226,227,32

Assicurazioni Via	•	•	•	•	•	Ramo Vita - Capitale assicurato	L. 1,020,713,905,23
»	Incendi	•	•	•	•	Ramo Incendi e Furti Premi da esigere	128,193,507,69
»	Trasporti	•	•	•	•	Danni pagati nel 1908	41,739,239,55
»	contro il Furto con lesso	•	•	•	•	Danni pagati dal 1831 a tutto 1908	985,734,321,51

La Compagnia ha Agenzie in tutti i principali comuni del Regno